Giovedì 17 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 222
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44/a. Tel. 73

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Alla Esposizione di Caccia della Venezia Giulia

Le armi da caccia preistoriche e le produzioni artistiche moderne

GORIZIA, 15 Settem.

Abbiamo scritto ieri che, in questa magnifica Esposizione si poteva seguire lo sviluppo della caccia dai tempi preistorici alla età che diciamo nostra. Ecco per l'appunto nella sala 8, la interessantissima collezione preistorica del sig. Della Schiava, che ci riporta ai primi tempi in cui l'uomo comparve in questa valle di lacrime e di montagne: resti di pugnali, di ascie, di aghi di freccie, di coltelli, di raschiatoi del periodo neolitico: le armi dei cacciatori vissuti migliaia e migliaia di anni prima di noi, dissepolti nelle stratificazioni di paludi scomparse e nelle caverne che furono ricovero ai primavi, dissepolte assieme ai resti pietrificati di bestie e di uomini. Per difesa o per necessità di cibo, l'uomo fu sempre cacciatore; ma quale immensa distanza fra le armi di quelle età remote e le usate al presente!...

La sala 9 ci trasporta invece nel pieno fulgore della civiltà moderna, con lavori dell'arte pura e i prodotti svariati dell'arte applicata. Qui collezioni stupende di ceramiche e di terrecotte, con riproduzione di scene e di episodi venatori, della Ditta Mani di Gorizia, del sig. Giovanni Gyra; qui bronzi artistici, sempre con soggetti che si attengono alla caccia; qui lavori ammirevoli del cesellatore E. Fabris di Gorizia, qui dipinti — fra cui troviamo due nomi di udinesi: Tita Marzuttini, la nostra cara e buona conoscenza vecchia, ed Ettore Rigo, di cui salutammo le pronunciate tendenze artistiche, rivelateci alla mostra rionale di via Grazzano; qui stufe in maiolica ed affini, riccamente ornate «alla cacciatora» della ditta Riccardo Au di Gorizia; qui rami sbalzati con fine arte..

Anche la sala 10 è una eletta testimonianza della evoluzione compiuta nei millenni della faticosa ascesa da questa irrequieta umanità. Arredamenti tipici di stanze per cacciatori, argenterie, quadri, altorilievi, galanterie con soggetto cinegetico. Ricorderemo i mobili della premiata scuola di Nariano, i bronzi artistici prezzatissimi della Ditta Luigi Braunitzer di Gorizia, i mobili del Bressak, i quadri del Marzuttini: cuccioli che allattano e.., un'assemblea di cani, dei quali si vedono solamente le teste espressive.

Un'altra sala principesca

è la 11, dove espone il principe Windischgraetz, grande allevatore della selvaggina stanziale. I suoi possedimenti ospitano ancora numerosi orsi e fra le tante cose adunate vi sono anche le lussuose pelli magnificamente conservate. I più splendidi trofei di tutta la Esposizione si ammirano in questa sala: ve ne sono di colossali, che hanno già servito di poderosa difesa a cervi ottenuti dall'incrocio dell'indigeno col cervo dei Carpazi. Anche i non cacciatori si fermano in questa sala ammirando.

Studi dal vero

Un altro appassionato, nonchè profondo conoscitore e studioso di caccia e di quanto si attiene alla medesima, è l'ing. Rodolfo Villani, presidente del Comitato. La sua mostra (sala 12) riveste un carattere educativo. Si vedono e si possono confrontare con quelle ricorrenti in natura le formazioni tipiche della cornatura dei caprioli, le anormalità e le atrofie che talvolta si verificano nello sviluppo di essa — e queste denominate per la prima volta con termine tecnico; vi troviamo indicata la disposizione dei rampolli sui fusti dei caprioli, segnalata la differente colorazione delle corna, dimostrata la valutazione dell'età dalle cornature. E vi osserviamo — cosa già rilevata, questa, in altre sale — le riproduzioni delle impronte che la selvaggina lascia dietro di sè.

L'ing. Villani espone anche taluni suoi lavori a stampa, su temi cinegetici. In tutto egli si palesa quel che ci dice «un valore», in tema venatorio.

Nuova ed interessante riesce poi la raffigurazione dei diversi atteggiamenti e gesti esteriori che la palla o i pallini penetrati nell'una o nell'altra parte del corpo, provocano nella selvaggina grossa e nei volatili. Una serie di nitidi accurati disegni del dott. Gino Cassanese ci mostra «le gesta dei volatili al tiro» e «le gesta dei cervidi al tiro». Vediamo i miseri abitatori dell'aria colpiti, che stanno lì per piombare a terra, riprodotti con grande evidenza.

Armi e... ricami

Sala 13: industria della armi: fucili d'ogni specie e rivoltelle, gingilli minuscoli eppure atti ad uccidere e spingharde, trappole e polveri, modelli illustranti i diversi stati di lavorazione e richiami e articoli per l'ammaestramento dei cani, e scarpe e stivaloni da palude. — Parecchie son le ditte espositrici: in armi, Lorenzotti Pietro di Brescia, Giovanni Podberzech di Gorizia che ha anche i «gingilli» sopraricordati, Officina Luigi Giarda di Gorizia che presenta, fra l'altro, una spingarda gigantesca, Bombig di Gorizia che ha vari oggetti (armi diverse — fra cui trappole e trappoloni e altri — in polveri da sparo: Gesualdo Pannilunghi di Udine, Ignazio Bo' di Padova; in calzoleria, Agostino Rigo di Grado.

Sala 14: articoli di abbigliamento ed equipaggiamento d'ogni specie — sempre per uso particolare per cacciatori; ed anche qui gli espositori sono parecchi e di Gorizia e di altrove. Citiamo così, nell'ordine che ci sovviene: la fabbrica impermeabili Giacomo Mayer di Vienna che ha ora una filiale anche a Udine, E. Avanzini di Gorizia maglierie (camicie, calze, ecc.); L. Perizig eredi Gorizia pelliccie; Consorzio calzolai di Merna, Kovei e Trampus, scarpe e scarponi Teodoro Hribar di Gorizia stoffe e vestiti; D. Windspach di Trieste pelli greggie per pellicerie., ed altri ancora.

E dai vestiti, e dalle stoffe, passiamo alla vaporosità dei ricami, alla policromia degli arazzi vistosi, tutti a soggetto venatorio. In questa, ch'è la sala 14, si distinguono: le Madri Orsoline di Gorizia, la scuola Merletti di Idria, le sorelle Farinelli di Udine, la Scuola dell'Istituto «Notre Dame» di Gorizia... Notiamo anche un'artistica sopravest: in cuoio, lavoro molto diligente in pirografia, della sig. Elsa Pellarin.

Le ultime sale

E si continua, mai stanchi, fino alle ultime sale, sempre ammirando: la vastissima collezione (sala 10) avifauna regionale catturata e preparata dall'espositore Antonio Bianchi; la stanza da cacciatore del Circolo goriziano cacciatori, con mobili eseguiti dalla Scuola industriale di Gorizia, stufa in maiolica della ditta Riccardo Au - pelliccia di un orso bruno ucciso sul monte Nevoso nel 1903 da Giuseppe Seherle. Ma più s'impone e lascia di se forte ricordo un caratteristico diorama del monte Tricorno ideato ed eseguito dal signor Eugenio De Fiori di Gorizia: magnifico lavoro, di grande effetto, che tutti indistintamente ammirano.

E siamo nell'ultima sala: 18. Fenomeno naturale: dopo la visione dello spettacoloso diorama, in questa ultima sala non troviamo cosa che ci attragga. Nondimeno vanno ricordate le bestiole di Achille Karlin, gli esemplari imbalsamati di selvaggina del Virgilio Bombig il cui nome s'incontra in più sale e sempre fra i distinti e la collezione interessante di un altro plurimo espositore, Giovanni Ghira.

Nel parco

Non meno interessante della visita alla sale, è quella del parco. Vi facciamo conoscenza con due tipi di casiene da caccia in uso presso le Amministrazioni fore tali di Idria, non solo costruite secondo le possibilità che si hanno in alta montagna — cioè con tronchi d'albero appena sgrossati con l'ascia e il segone, e frasche — ma nell'interno arredate come le casine di lassù; vi troviamo un padiglione apposito con una collezione di cartoline illustrate, di fotografie, di stampe da caccia ed i primi fascicoli della neo-istituita Biblioteca venatoria, impresa molto lodevole e che sarà continuata.

Il parco forma di per sè, con le sue praterie, con le macchie di arbusti, con i suoi alberi d'alto fusto, una passeggiata varia, deliziosa — resa più animata e gradevole dalla varietà di scene che la mostra della selvaggina viva ci offre. Qua una palude in miniatura col caratteristico «casone», tanto in uso nelle nostre lagune e la barca con relativa spingarda per la caccia di uccelli palustri ed i richiami vivi diguazzanti nell'acqua melmosa, là i fagiani che cercano il becchime sul prato; e timidi lepri e conigli, e uccelli rapaci, e volpi e martori, e gufi e poiane... Tutta la fauna selvaggia delle nostre Alpi.

⁂

Nella premiazione dei cani pubblicata ieri, è stato ommesso il nome di Emilio Piccini di Udine, ch'ebbe il primo premio per il cane «Bosco» della razza Grifoni a pelo morbido (tipo Boulet).

⁂

E terminiamo col ripetere le più ampie lodi al Comitato esecutivo, per il modo signorile con cui tutto dispose ed «espose», per l'ordine che seppe imporre dovunque, fin nelle cose più minute; ed agli espositori che presentarono e fecero conoscere ai profani tante belle ed utili cose finora ignorate.

L'elenco ufficiale dei premiati all'Esposizione canina

Eccovi l'elenco ufficiale completo dei premi assegnati alla mostra canina della Esposizione di caccia, tenutasi martedì:

Med. oro del Ministero dell'Economia Nazionale per quell'espositore che avrà presentato un maggior numero di gruppi canini premiati: Rigo geom. Ettore di Udine, con Hallunk, Coty; Hannele; Hesle; Tref e Mary Veczera. — Med. oro del Comitato: al miglior bracco: ing. Rodolfo Villani, Gorizia con Hallò; al miglior Pointers: Cicognani avv. Adolfo, Bologna con Nanà; al miglior Spinone: Ziggiotti Giovanni, Fauglis (Palmanova) con Barbisina II.; al miglior Setters: Tomasini cav. Ettore, Scodovacca con Gaio. — Med. vermeil del Kenne Club Italiano al più bel Bracco tedesco: 1. cap. Delfino Felice, Gorizia con Kaff di Ruda; al miglior Spinone: Ziggiotti Giovanni, Fauglis con Barbisina II.a; al più bel Bracco Italiano: geom. Ettore Rigo, Udine con Sylvis di Regona; al più bel Setters: Cavalli cav. avv. Fausto, Treviso con Nedda van der Residentie; al più bel Cocker: Rigo geom. Ettore, con Hesle von Adlerstein; al più bel Pointers: Cicognani avv. Rodolfo, Bologna con Nanà — med. oro offerta dal signor Ortali per la miglior coppia di Pointers Cicognani avv. Adolfo, Bologna con Lampo e Nanà.

I. Gruppo

Bracchi Italiani: Classe 6. Libera femmine: Sylyia di Regona (Rigo) II. premio — Classe 7. Limitata femmine: Sara di Verona (Rigo) I. premio, Brilla (magg. Ragey) II. premio — Classe 8. Novizi femmine: Sylvia di Regona (Rigo) I. premio.

Cani da ferma tedeschi: Classe 13. Libera maschi: Kaff di Ruda (cap. Delfino) I. premio; Top di Ruda (Bergamo); II. premio, Lord (Tomasella) III. premio; classe 13 bis. Hallò (Villani) I. premio.

Spinoni italiani: Classe 26. Libera femmine: Barbissina II.a (Ziggiotti) I. premio.

Grifoni: (Korthel) classe 34. Limitata maschi: Toni (co. Panigai) II. premio; classe 35. Novizi maschi: Rex (Huala) II. premio, Toni (Panigi) III. premio.

Classe 38 — Novizi femmine; Hexe (Nodus Gorizia) I. premio.

Grifoni (Boulet) — Classe 43, libera maschi: Bianco (Basutto, Villa Vicentina) II premio — Classe 44: Novizi maschi: Nini (Gralton, Cervignano) menz. onor. speciale; riservata, Bosco (Piccini, Udine) I premio.

II. Gruppo

Pointers — Classe 54, libera maschi: Lampo (Cicognani) I premio — Cl. 55, limitata maschi: Lampo (Cicognani) I premio — Cl. 59: novizi femmine: Marruca di Suno (cap. Delfino) I premio; Lola (Zarnettig, Cormons) menz. onor. — Cl. 57, libera femmine: Nanà (Cicognani) I premio — Cl. 60, coppie Lampo e Nanà (Cicognani) I. premio — Cuccioloni: Diana (Zarnettig) III prem.

Setters inglesi — Classe 65: libera maschi: Lord (cap. Seneca, Udine) II premio — C. 66, limitata maschi: Lord (Seneca) I premio — Cl. 67, novizi maschi: Gaio (Tomasini) I premio; Ghigo (Verzegnassi Gorizia) II premio — Cl. 70, novizi femmine: Lila (Clede Augusto, Gorizia) II premio.

Setters irlandesi: — Classe 88, libera femmine: Nedda van der Residentie (Cavalli, Treviso) I premio — Cl. 89: libera femmine: Nedda van der Residentie (Cavalli) I pr.; Dolly (Cavalli) II premio; Lea (Tomasini Paolo, Gorizia) III premio — Cl. 90: novizi femmine: Dolly (Cavalli) I premio.

III Gruppo

Cockers Spaniels — Classe 98: libera maschi: Hallunk (Rigo) I premio — Cl. 99, limitata maschi: Coty (Rigo) I premio — Cl. 100, libera femmine: Hannele (Rigo) menz. onor. speciale — Cl. 101. limitata femmine: Hesle von Allerstein (Rigo) I premio — Cl. 102, Novizi maschi: Treff (Rigo) II premio — Cl. 103, Novizi femmine: Mary Veczera (Rigo) I premio — Cl. 104, coppia: Hallunk e Hesle (Rigo) I premio — Cl. 105, gruppo di tutti i cani del canile Rigo I premio.

Bassotti tedeschi: classe 112. Libera maschi a pelo raso: Mene (Bozzini, Gorizia) II. premio — classe 113. Libera femmine a pelo raso: Lady (Santolini, Gorizia) menzione onorevole speciale riservata.

La chiusura dell'Esposizione

In occasione della chiusura dell'interessantissima mostra cinegetica della Venezia Giulia, che seguirà domenica 20 corrente, con l'intervento di tutte le autorità, è progettato un programma di festeggiamenti ricco di bellissime attrattive che il Comitato vuole tenere segreto fino all'ultimo istante.

Fra i numeri di maggiore rilievo sarà l'esecuzione dell'inno ai cacciatore, su parole del prof. cav. Luigi Girardelli, musicato dal maestro Seghizzi, che fu considerato dalla Commissione musicale, fuori concorso, come il più ben riuscito di nove composizioni sul medesimo soggetto. Ci saranno poi concerti, ballo, luminarie, ecc.

Il Comitato, alla chiusura della Mostra, si propone di pubblicare un album di fotografie illustrative, a ricordo di questa prima magnifica esposizione. Apprendiamo che in epoca non ancora stabilita e per il grande favore incontrato fra il pubblico al tiro al piccione, tanto egregiamente allestito dall'infaticabile signor Vianello, sarà organizzata altra gara consimile.

———o———

I CONCORSI VETERINARI

In seguito al vivo interessamento del Prefetto gr. uff. Ricci sono stati definiti i concorsi veterinari nel Goriziano, e in questi giorni si sono pure aperti i concorsi a Tolmino, Aidussina e Montespino.

I «LUPI» DI TOSCANA

In pellegrinaggio

Sabato 19 corr. saranno fra noi, in pellegrinaggio, i gloriosi lupi di Toscana, espugnatori del Veliki e del Faiti, le cui gesta furono celebrate da Gabriele d'Annunzio. Essi visiteranno i campi di battaglia e poi raggiungeranno Castagnevizza. Gorizia prepara ai leggendari lupi festose accoglienze.

———o———

REANA

Distinta onorificenza

Apprendiamo con piacere che all'Esposizione di Cividale l'Asilo infantile di Vergnacco fu premiato con medaglia d'oro. La onorificenza è tanto più significativa in quanto che si tratta di un asilo rurale, aperto appena da due anni.

Anche la ditta Facile Rosario di qui, già altre volte premiata, ottenne una medaglia d'argento dorato per la costruzione di due carri agricoli.

Congratulazioni.

FAEDIS

Il pellegrinaggio dei Giovani Cattolici di Faedis a Roma

Riceviamo:

Sessanta giovani del Circolo di Faedis, su circa 120 della diocesi, anno partecipato al pellegrinaggio della Gioventù Cattolica Italiana a Roma, sotto la guida dell'amatissimo Ass. Eccl. Don Ottone Toffolini, accompagnati dalla propria banda, che va ottenendo sempre più felici successi sotto l'abilissima ed amorosa guida del m. cav. Basciu, conosciutissimo in Provincia. La comitiva unita al pellegrinaggio della Venezia Giulia si intrattenne sette giorni a Roma per l'acquisto del Giubileo, visitando i più meravigliosi monumenti tra gli infiniti tesori nella capitale del mondo. Domenica dopo avere ascoltata la Messa Pontificia in S. Pietro, la «poderosa banda», come ben la definì l'*Osservatore Romano*, ha chiamato a raccolta in Campidoglio i Reduci di guerra, e accompagnando il canto degli inni della Patria con ammirabile maestria, in testa al lunghissimo corteo, per le vie della Città, continuò fino alla tomba del Milite Ignoto ove alle patetiche note del «Piave» si svolse una commoventissima cerimonia, alla presenza di migliaia e migliaia di persone applaudenti. Nel pomeriggio la banda tenne concerto in Vaticano, in presenza del S. Padre tra una folla di oltre 50.000 giovani d'Italia, che ad una voce levava al Cielo il canto vibrante della G. C.

L'Inno papale fu ripetuto più volte in un tripudio d'applausi.

Nel pomeriggio di lunedì la banda si recò in gita a Frascati, gemma dei colli Laziali, soggiorno estivo preferito dell'aristocrazia Romana.

Vi tenne un concerto nella piazza principale davanti al «Grand Hotel de Vue». Folla signorile, fittissima: successo insuperabile.

La musica entusiasmava e il tratto di grazia dei più piccoli suonatori rapiva il cuore di tutti. Alla «Traviata» e al «Mefistofele» il tripudio giunse al parossismo. Non si voleva lasciar ripartire la banda per quella notte

Il sindaco generale Miani e le autorità del luogo, dopo aver fatto vivissime congratulazioni al cav. Basciù e caldissime dimostrazioni ai giovani suonatori, hanno offerto ripetutamente colmi nappi di biondissimo «Frascati» che i Faedesi non sanno rifiutare. Il ritorno a Roma fu salutato da continuati applausi.

Un plauso sincero agli organizzatori del pellegrinaggio al maestro della banda, e a Faedis tutta che con mirabile slancio di generosità, ha contribuito alla riuscita del pellegrinaggio, onorando se e il Friuli intero.

PASIAN DI PRATO

La Scuola d'arte e Mestieri di Passons

All'esposizione Agricola-Industriale di Cividale chiusasi domenica 13 corr. alla nostra scuola Serale di disegno fu assegnata la Medaglia d'argento dorato.

Questa notevole onorificenza ottenuta in una gara dove figuravano scuole dotate di mezzi finanziari e di locali di gran lunga superiori, stà a dimostrare il pratico insegnamento adottato, ed i progressi ottenuti nei singoli corsi.

Di questi progressi e del decoroso intervento all'esposizione. il merito spetta al maestro Del Toso Remigio che da sei anni dirige la scuola con intelligenza e zelo encomiabili coadiuvato dal sig. Coss Guglielmo e dalla signorina Cuttini Amabile insegnante della sezione femminile.

Al presidente della scuola sig. Agosto Angelo e al sig. Cuttini Enrico che dedicano gran parte della loro attività a prò della benefica istituzione da essi fondata, vada la riconoscenza di tutti i paesani che vedono crescere i loro figli dotati di cognizione che un giorno li faranno operai provetti e ricercati

S. DANIELE

Il Mercato del 3.o mercoledì

Oggi, mercato franco, vi fu un concorso di gente abbastanza numeroso.

Mercato bovini: Circa 600 tra buoi da lavoro, vacche e vitelli. Gli affari, a dire il vero, non furono molti, abbenchè ci fosse un gran concorso di compratori, ma stante i prezzi in ribasso, gli allevatori e produttori non vollero arrendersi. Nelle vacche intanto vi fu qualche movimento.

Mercato suino: Non abbiamo veduto nel nostro Mercato tanti suini come oggi e perciò gli affari furono ristretti, perchè di conseguenza il ribasso era inevitabile.

Poche pecore e meno capre, a prezzi discreti.

Di baracche e baracconi piena zeppa la via Umberto Primo.

Molte le frutta, ma a prezzi però sostenuti.

Per la bonifica dei paludi

Il nostro sindaco co. Ronchi, ha pubblicato un avviso in cui invita, per il giorno 23 corr., ore 10.30, tutti indistintamente i proprietari dei terreni della località Paludo, ad intervenire ad una riunione che avrà luogo nell'Ufficio municipale. Argomento: Bonifica dei paludi.

Elargizioni

La Banca Cattolica Centrale di Udine ha versato lire 100 alla nostra Congregazione di Carità in morte di Cruciatti Pietro, padre del rag. Guglielmo, amato direttori di questa succursale. I preposti ringraziano.

Organizzazione sindacale

Sabato 12 corr. il segretario generale della Federazione dei Sindacati sig. Alceo Castellani, si è portato a San Daniele ed ha conferito col segretario mandamentale sig. Bortolotti per regolare il contratto di lavoro con la direzione dei lavori di ricostruzione dell'Essiccatoio.

Ha pure preso contatto col personale della linea tramviaria Udine-S. Daniele.

LUSEVERA

Schiacciato da un masso

Una orribile disgrazia è avvenuta ieri a Pradielis. L'operaio Luigi Tommasino di anni 51 fu Valentino, con una lunga leva in ferro stava smuovendo un macigno fermo su un pendio. Ad un tratto il grosso sasso si mosse e rotolò giù così improvvisamente che il Tommasino colto alla sprovvista venne travolto.

Prontamente soccorso, venne trasportato a casa ove il medico lo trovò in condizioni gravissime avendo riportate fratture interne.

Difatti nel domani mattina il povero uomo cessava di vivere essendo sopravvenuta la commozione viscerale.

RIVE D'ARCANO

Per la battaglia del grano

Domenica mattina, alle ore 10, nella sala del Consiglio comunale ebbe luogo la riunione annunciata per la nomina del Comitato per la battaglia del grano. Alla presidenza venne designato il segretario politico della sezione fascista, sig. D'Angelo Ermenegildo, il quale, dopo avere ringraziato il pubblico per essere accorso numeroso, presentò l'oratore dott. Doria.

Questi, con chiara e convincente parola spiegò le finalità della santa battaglia.

Riscosse le generali approvazioni, lasciando gli agricoltori di Rive di Arcano animati di forti propositi.

Si decise di spedire all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Agricoltori Rive d'Arcano (Friuli) riuniti in assemblea per organizzazione battaglia grano plaudono bella iniziativa E. V. ed auspicano novella vittoria. — Segretario politico: D'Angelo Ermenegildo».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La premiazione degli alunni

Come gli altri anni, così domenica 20 sett. nel cortile dell'Istituto Tecnico Inferiore in Via Amalteo o, in caso di cattivo tempo, nel Teatro Sociale avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre Scuole Elementari, alla presenza di tutte le Autorità Cittadine.

Presterà servizio la Banda Cittadina.

Le iscrizioni all'Istituto Tecnico Inferiore

La Scuola Complementare di San Vito al Tagliamento sarà, nel corrente anno scolastico 1925-1926, trasformata in Istituto Tecnico Inferiore dipendente dall'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura, la cui sede centrale è in Roma, via dell'Umiltà 79 (palazzo Sciarra).

Coloro che chiedono di essere iscritti debbono presentare, al Preside dell'Istituto, domanda in carta bollata da lire due (secondo l'apposito modulo che fornisce la presidenza) corredata dai seguenti documenti: Certificato di nascita, certificato di vaccinazione, titolo di studio.

I candidati ad esami di ammissione che avranno luogo nella prima quindicina di ottobre, debbono presentare domanda al Preside dell'Istituto.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Preside dell'Istituto dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

ARTEGNA

Inaugurazione gagliardetto tessili

Domenica 13 corrente, alle ore 16 nella sala del Municipio ha avuto luogo la inaugurazione del gagliardetto delle maestranze tessili dello Stabilimento Ledra, offerto gentilmente dalla Sezione del Fascio femminile di Artegna.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità locali: l'on. Barnaba, il segretario generale della Federazione sig. Castellani, il rappresentante della Federazione provinciale del partito, cav. ing. Faleschini, una Commissione in rappresentanza delle maestranze tessili di Tarcento, col segretario Zanetti, la Sezione fascista del luogo, la centuria e la milizia. Hanno parlato: la signorina Romanin a nome del Fascio femminile e madrina del gagliardetto; in seguito ha preso la parola il segretario generale della Federazione dei Sindacati, l'ing. Faleschini e, per ultimo, l'on. Pier Arrigo Barnaba, che ha suscitato un vivo entusiasmo nel Direttorio.

Riunione esercenti dei Comuni di Pavia, Pradamano e Trivignano, e il dazio consumo.

Martedì 15 corrente, alle ore 11, nella sede del Fascio di Lauzacco, si è riunita la Commissione dei Sindacato Esercenti di Pavia, Pradamano e Trivignano, coll'intervento del Segretario Generale della Federazione dei Sindacati, sig. Alceo Castellani ed è stato costituito il Consorzio fra gli esercenti dei tre Comuni, per assumere la gestione del Dazio consumo.

SPILIMBERGO

I festeggiamenti

Nei giorni 20 e 27 corr., e 4 ottobre, a cura di apposito Comitato, avranno luogo in Spilimbergo grandi festeggiamenti a beneficio della Casa di Ricovero.

Ecco il programma del giorno 20: Ore 9: Ricevimento della Società Operaia di Udine — Ore 9 e un quarto: Vermouth d'onore offerto dal Comune — Ore 9.30: Visita ala Società Operaia ed alla Scuola di disegno — Ore 10: Visita alla Scuola Mosaicisti e stabilimenti cittadini — Ore 10.30: Apertura della Grande Pesca di beneficenza con premi del Re, della Regina, del SS. Padre, di Ministri e Deputati — Ore 14: Inaugurazione del Campo sportivo — Ore 14.30: Grande partita di calcio — Ore 16: Concerto musicale in piazza Garibaldi — Ore 17: Inizio del grande ballo popolare all'Arena Artini.

CASTIONS DI STRADA

Riunione della commissione per la battaglia del grano

Sabato scorso per inviti personali diramati dal Sindaco, si è riunita la Commissione per la battaglia del grano; il segretario politico della Sezione del P. N. F., due tecnici agrari, un membro delle istituzioni agrarie locali, un rappresentante dei combattenti, due rappresentanti di contadini, il parroco. La Commissione così formata su larga scala è presieduta dal sig. Basello Giovanni, Sindaco e da questi viene edotta del motivo della riunione: rispondere all'appello del Presidente del Consiglio dei ministri, non essere gli ultimi a coadiuvarlo nella sua opera santa intrapresa. I Commissari plaudono al patriottico appello del Capo del Governo per la battaglia del grano e, dopo opportuna e lunga discussione deliberano:

1. di propugnare con l'esempio, con l'azione diretta e con la propaganda la convinzione all'acquisto di macchine seminatrici per raggruppamenti, così che ve ne sia una almeno per ogni dieci famiglie di agricoltori;

2. di invitare la locale Latteria, ove fanno capo i migliori agricoltori del Comune, all'acquisto di dette macchine seminatrici, possibilmente non meno di quattro;

3. di venire incontro con premi, invitando a stanziare all'uopo sul bilancio Comunale 1926 una somma non inferiore a lire 1000 e di elargire il primo premio di lire 200 al primo acquirente di macchine seminatrici;

4. di infondere la persuasione nei nostri agricoltori che si procurino del seme selezionato che, se anche è più costoso, assicura senz'altro un doppio raccolto;

5. di istituire dei campi sperimentali a premio;

6. di istituire il Circolo comunale agrario che agisca nell'interesse della collettività, sia per le provviste di sementi, di concimi ed anche di macchine, sia maggiormente per ottenere provvidenze dal Governo nei riguardi dell'allargamento del credito agrario e per il raggiungimento di tutti i buoni fini prefissi dal Capo del Governo per il bene della Patria.

Martedì 22 corr. sull'argomento parlerà, alle ore 19, in Municipio, il dott. Minutello della Sezione di Cattedra Ambulante di Latisana-Palmanova.

CODROIPO

Grandiosi festeggiamenti sportivi

Ore 9: Tiro allo storno. Stand «La Piccola» gentilmente concessa dal cav. Daniele Moro. Tiri d'apertura. Storni di prova. — Ore 10: Tiro Mandamentale: 3 storni a m. 22; gara a m. 24. Entratura lire 10; reiscrizione 5. Premi: 6 medaglie espressamente coniate dalla Casa Johnson di Milano.

Ore 13: Corsa Ciclistica XX Settembre sotto il patrocinio del «Corriere dello Sport» di Bologna. Libera ai dilettanti di 3.a e 4.a categoria iscritti all'U.V.I. Percorso: Codroipo; Udine; Tricesimo; Artegna; Gemona; Ospedaletto; Taboga; Osoppo; S. Daniele; Flaibano; Sedegliano; S. Lorenzo; Codroipo (arrivo in pista giri 3 km. 105 circa. Premi: ai primi 5 arrivati rispettivamente lire 400; 300; 200; 150; 100; dal 5. al 10. medaglie vermeille e d'argento. — Ore 13: tiro allo Storno: Gran Premio Codroipo. 4 storni a m. 22, gara a m. 24. Entratura L. 60; reiscrizione 40. Premi lire 2.000 così ripartiti: 700; 400; 300; 200; e quattro da 100. Gli storni verranno forniti dalla Ditta Rossini di Mantova.

Ore 14: riunione Ciclo-Podistica in pista col seguente programma: corsa ciclistica incoraggiamento giovanetti: giri 50 pari a km. 20 — idem di resistenza libera a tutti eguale numero di giri — Corsa podistica di resistenza, libera a tutti: giri 10, km. 4: Premi in [illegible] medaglie d'argento e vermeille. Nell'intermezzi suonerà una distinta banda. — Alle 16.30 arrivo in pista della Corsa XX Settembre per i tre giri obbligatori.

Ore 17: estrazione della Tombola di beneficenza (in piazza Maggiore). Cinquina lire 200; prima tombola 100; seconda tombola 500.

A completare i festeggiamenti, organizzati da un apposito comitato, nella serata, sul piazzale del mercato, si terrà una festa da ballo con distinta orchestra.

Le iscrizioni per le corse si ricevono presso il Caffè Centrale. Programmi per il tiro allo Storno e corse ciclistiche a richiesta.

BUIA

Simpatico cameratismo

(16) Domenica, nella sede della locale Sezione Combattenti, il Consiglio direttivo di questa consegnava le medaglie dell'Unità d'Italia ai reduci della guerra dell'Indipendenza: Giuseppe Calligaro (Pinie) e Giuseppe Piemonte. Alla cerimonia intima presenziavano il Segretario politico del Fascio locale, sig. Venchiarutti, il Sindaco cav. Umberto Barnaba e l'on. Pier Arrigo Barnaba.

Dopo un ringraziamento che il vice-presidente rivolse alla autorità che onorarono i due vecchietti, ed un saluto del sindaco, l'on. Barnaba disse appropriate parole verso i due reduci precursori dei Combattenti attuali e significò la bellezza del dovere compiuto verso la Patria oltre che come soldati, anche come intemerati cittadini, ciò che dà loro diritto al rispetto ed alla riconoscenza della giovane generazione combattentistica.

Indi appese le medaglie e dette loro il bacio di rito.

MONFALCONE

Grosso furto

Ieri l'altro, ignoti entrati nella gioielleria e orologeria dei fratelli Chiarelli, in via Friuli, accanto alla R. Pretura (una delle vie principali) fecero man bassa su quasi tutti gli oggetti preziosi: oro, orologi, pietre di valore, diamanti, ornamenti d'argento ecc. ecc., e tutto asportarono.

Il danno ammonta a molte migliaia di lire. Dei ladri nessuna traccia.

CRONACA PORDENONESE

L'arte ed il Friuli

Inaugurandosi la mostra di Pordenone

Come pubblicammo lunedì, domenica mattina veniva con solennità inaugurata la mostra di Pordenone. In tale circostanza il chiarissimo dott. Carlo Lagomaggiore pronunciava un nobile discorso che è una notevole disamina dell'ospirito e del progresso artistico friulano.

Sicuri di fare cosa gradita al lettore ne diamo oggi la parte sostanziale. L'egregio oratore, dopo aver ringraziato il Comitato della III. Mostra biennale pordenonese che lo volle ancora partecipe al rito geniale, per il quale gode l'animo suo di friulano e d'italiano, così continua:

— Tre anni addietro, chiamato ad inaugurare la prima mostra, io esordivo mettendo in luce la meravigliosa rinascita di tutte le energie in questa nostra regione, che, colpita dalle più tragiche potenze distruttive della guerra, aveva trovato in se medesima, nella tenacia del suo carattere paziente, costante, la virtù di trasformare in rivoli di vita nuova le stesse fonti del patito dolore.

Eravamo allora immersi nel crudo travaglio della immane crisi post-bellica, e ferveva febbrile il lavoro per la restaurazione delle case, delle scuole, delle chiese, per la ricostituzione di quel patrimonio materiale che l'invasione nemica aveva in gran parte distrutto. Eppure, fino d'allora, a queste attività d'ordine pratico si congiungeva qua e là un rapido fiorire di private e personali iniziative, intese a dar forme più belle, più aggraziate, più armoniose al ritmo della vita domestica e pubblica alle manifestazioni dell'intelletto e del sentimento. Molto cammino s'è fatto da quel giorno, che è pure così poco lontano. Le feconde arti della pace ebbero sempre più rigoglioso sviluppo man mano che sulle anime, ricomposte ad una calma visione della realtà, scendeva dai cieli della Patria, sempre più luminoso ed evidente, il benefico raggio che doveva dare a tutti la consapevolezza del grande valore morale della nostra vittoria. Noi, friulani dimoranti fuor dei limiti della piccola Patria e tornanti ad essa periodicamente per quella dolce nostalgia che è parte viva del nostro cuore, ammirammo lo sforzo concorde dei suoi figli e ci sentimmo orgogliosi di lei, quando la trovammo onorevolmente accampata là dove la Patria grande chiamava a raccolta tutte le sue provincie, nelle rinnovantisi rassegne del lavoro e dell'arte. Così, ad esempio, salutammo con gioia, il Friuli, presente nelle annuali fiere campionarie di Milano e alle Mostre decorative di Monza dove le industrie artistiche locali si palesarono ben degne delle loro gloriose tradizioni. E ci compiacemmo che a Roma, recentemente, un espressivo maestro dell'arte del bianco e nero, Antonio Zumino da Maiano, ottenesse con una simpatica mostra personale, lode meritata. Ci interessammo con figliale amore alla ripresa e alla intensificazione della vita intellettuale paesana, sia che l'eco ne venisse portata dalla voce, ahimè — da poco spenta! — di un sacerdote poeta, ch'ebbe il cuore pieno di luce e di bontà umana, intendo parlare di Giuseppe Ellero, sia che ce ne facessero documento le iniziative della Società Filologica Friulana, iniziative giustamente rivolte allo studio e alla rivalorizzazione della parlata, in cui si effondono, con sincerità primitiva, i tesori sentimentali del nostro popolo, o destinate a dare impulso a nobili e vaste imprese, come la compilazione di quel Atlante linguistico nazionale, che ci verrà invidiato dai più colti paesi d'Europa.

***

Dentro ai confini della provincia, il nostro ritorno in quest'anno è stato più che mai allietato dallo spettacolo di una fervore magnifico di attività. Da Tolmezzo a Gorizia, da Udine a Cividale, un susseguirsi di Mostre, varie e bene ordinate, che dicono agli Italiani tutti, come i verdi campi del Friuli in giorni indimenticabili a forza abbandonati sotto l'ugna del predone invasore, abbiamo ripreso a dar frutti generosi sotto la mano del contadino, saggiamente guidato; come le officine del Friuli, già distrutte ed ischeletrite sotto la raffica vandalica, abbiamo ripreso, al ritmico tinnire dei martelli, la loro molteplice operosità, rigando il cielo con le snelle ciminiere, risorte sulla distesa dei rossi embrici; come infine le più alte manifestazioni dello spirito friulano abbiano ripreso lena e ardimento, facendo tesoro di nuove ed abbandanti sorgenti d'ispirazione.

In questa gara è titolo di onore per Pordenone, intorno a cui pulsano pure così vibranti e serrate, le fatiche dei campi e delle officine, l'aver serbato a sè la cura di aprire periodicamente queste feste dell'arte.

Accogliere i prodotti dell'arte, significa contribuire, sia pure con una piccola pietra, al grande eterno edificio della civiltà umana. In determinati momenti storici, quando divampano le contese cruente, l'arte si ritrae, avvolgnedosi nel suo manto di porpora e d'oro: allora si intesse la «storia del mondo». Poi, acquetatasi la vicenda terribile, l'arte ricompare sul trono augusto, e allor riprende cammino la «storia della civiltà».

La civiltà nacque con lei, quando per la prima volta il soddisfacimento dei materiali bisogni fu superato dal desiderio di godere la misteriosa gioia del bello, in che il filosofo greco poneva, con profonda intuizione, un aspetto della triplice manifestazione della divinità.

L'arte è sacra cosa, perchè nata dal bisogno o dal timore del soprannaturale, cioè da due forme primordiali del dolore umano: è divina cosa quando, facendosi pura, cioè disinteressata e superiore ad ogni istinto della materia, ci dà il conforto che solo può venire dai celestiali dominii della bellezza, nel culto della quale tutti gli uomini si sentono fratelli.

Siete voi, signori artisti, i più grandi signori d'anima.

Insieme coi vostri fratelli poeti, voi avete veramente quello che donate: vivete di quello che date. Chi sa quanto misera ed amara cosa siano i trionfi dell'umano egoismo, invidia l'ineffabile gaudio spirituale che voi soli godete nel donarvi tutti al vostro ideale, nell'accendere, per i vostri simili, le fiaccole che riflettono le fiamme e gli ardori della vostra vita interiore.

***

L'arte pura è fine a se medesima, mentre l'industria artistica è ad essa intimamente congiunta: il connubio fra l'una e l'altra si profonda nel tempo, risale alle origini dell'incivilimento, è indissolubile per le leggi stesse della vita.

L'una e l'altra hanno una comune e indistruttibile, fonte di inspirazione: il tesoro policromo, polifono, poliedrico della buona e santa Natura, ma sempre e sempre infinitamente varia: il grande libro che, nella perenne fuga dei secoli l'artista legge e penetra con la purezza del panteismo francescano.

Chi segue Lei, conosce le vie maestre del bello eterno.

E chi se ne scosta per cerebrale, fittizia ricerca dello strano, del complicato, dell'assurdo, può fare dell'alchimia o della geometria, non fa dell'arte. Ond'io mi compiaccio con gli espositori di questa mostra che attingono tutti, ognuno secondo l'originale disposizione del proprio temperamento artistico, alle sane e fresche sorgenti della gran Madre; sia che amino penetrare, nella riproduzione delle fattezze umane l'intima espressione dei caratteri; sia che agli infiniti aspetti del paesaggio chiedano il tema per fissare, col pennello o con lo scalpello, la loro poetica interpretazione.

***

Voi vedrete, o Signori, in queste sale largamente rappresentato il paesaggio del nostro Friuli, che ben poche regioni italiane superano nella varietà degli spettacoli naturali: dalle candide cime delle Alpi alla grigia foschia delle lagune costiere; dalle brevi conche azzurre dei laghi alpestri ai lati fiumi irruenti; dalle verdi valli sparse di greggi e di capanne, alle immense radure e alle pallide brughiere.

E troverete, insieme con i maggiori maestri del pennello e dello scalpello, di cui taluni sono ormai care e vecchie vostre conoscenze, le opere di parecchi giovani, artisti per professione o per diletto, in molti dei quali è una assai felice promessa.

Ma in tutti voi rileverete agevolmente i caratteri naturali alla stirpe friulana: un senso di contemplazione pensosa e sincera, un innato amore di equilibrio e di proporzione, l'orrore della rettorica e dell'enfasi, un pacato realismo che si irraggia nell'ideale e poco e nulla cede alle seduzioni di certe manie novatrici, che pretendono di parlar alto e troppo, quando ohimè! nulla di veramente nuovo, cioè di originalmente sentito, hanno a dire.

Non tanto numerosi come avremmo sperato, e ci auguriamo di vedere in seguito, ma tuttavia ben degni, i prodotti delle industrie artistiche, dal ferro battuto al legno variamente lavorato, dalla ceramica di cui salutiamo con piacere la bella rinascita in questa terra pordenonese, dove essa vanta si antica e nota tradizione, ai bei mosaici spilimberghesi, alle industrie femminili, che portano in mezzo a tante cose ben fatte una nota di intima, gentile famigliarità.

Ma voi, non udrete da me una rassegna di uomini e tanto meno una personale valutazione di opere. La pedantesca figura dell'oratore così detto «ufficiale» di una inaugurazione, ha già a sufficienza assolto il suo compito quando ha annoiato il pubblico che compie, in rassegnato raccoglimento, il sacrificio di ascoltarlo. Egli non deve andare in cerca d'altre ragioni di infortunio. E' voi mi capite, è quasi sempre un grosso infortunio per il critico prevenire, col proprio, il giudizio del pubblico, o, peggio ancora, impancarsi a giustiziere prima che si svolga il processo, naturalmente, attraverso le preferenze e il gusto dei visitatori. La quale disavventura io posso evitare con coscienza tanto più tranquilla, in quanto il candore della mia tecnica incompetenza giustifica il mio silenzio.

Mi limito, pertanto, a salutare tutti gli espositori, dai maestri che già ebbero consacrazione nei più vasti e severi arringhi dell'arte, ai giovani che volgono ogni loro sforzo alla affermazione della propria personalità: e vorrei, onorevoli signori e signore, essere fedele interprete del vostro sentimento, formulando un triplice augurio.

Il primo voto è questo: che arrida alla III.a Biennale il successo morale ed economico onde furono coronate le precedenti esposizioni, così che queste rassegne diventino altrettanti focolari d'incremento, sia per l'arte pura, sia per tutte quelle industriose applicazioni da cui attende nuovi sorrisi e nuovi conforti la quotidiana nostra esistenza.

Ed il secondo voto è che Pordenone, per il posto che essa ha occupato nella storia dell'arte italiana fino all'aurea Rinascenza, per lo sforzo sin qui compiuto dai suoi cittadini in queste periodiche e fortunate raccolte; per la stessa sua ubicazione che pare renderla particolarmente adatta a questa missione, possa avviarsi a rinnovare periodicamente (con un lasso di tempo che potrebbe essere anche maggiore dell'attuale), la mostra dell'arte di tutta la vecchia e nuova terra friulana.

Ed il terzo voto formato per tutta l'arte italiana, che sappia e voglia trovare ancora la divina eloquenza, per cui nei secoli passati ella disse al mondo attonito la parola della bellezza che eleva e nobilita, disseminando dall'uno all'altro paese, con magnificenza prodigale, la gioia delle forme e dei colori, onde nel pacifico consesso delle genti si ridoni la gloria del suo primato, che non sarà più congiunto ai danni dell'asservimento politico straniero, ma renderà compiuto il trionfo della nuova Italia, maestra alle genti di ordinata, laboriosa e serena civiltà.

C. Lagomaggiore.

Il prefetto di Udine alla Mostra d'arte

Nel pomeriggio di oggi il Prefetto di Udine gr. uff. Ricci e la sua gentile signora e cognata vollero onorare di loro presenza la nostra Mostra d'Arte.

Erano a riceverlo il Sottoprefetto dott. Battiatti, il capitano dei RR. CC. Martelli, il comm. Rellini presidente della Mostra, il cav. Duce e l'ing. Salice per il Comune, il seniore co. Ferro comandante la Milizia, il cav. Luigi De Paoli, il comm. prof. Tita Cavarzerani, il cav. Asquini, il cav. Cosarini, l'ing. Mior, il dott. Vaselli, il dott. Frangipane, l'ing. Querini, il sig. Pitter ed altri ancora.

A rendere omaggio alla gentile signora era pure intervenuto uno stuolo di signore, fra le quali notiamo le signore: Rellini, Frangipane, Vaselli, co.ssa Ferro, Marsure, Salice, Querini, Guparnieri, Mior, Pitter, alcune con le graziose loro figliole.

Accompagnato dal comm. dott. Rellini e dalle autorità, il Prefetto visitò minuziosamente la Mostra, esprimendo la sua viva ammirazione per le opere esposte, e sentite lodi per gli espositori, per i già arrivati e pei dilettanti. Esaltò la magnificenza dell'ambiente, che già aveva veduto nella sua prima visita a Pordenone, ma che oggi, data la sapiente disposizione e l'elegante addobbo per la Mostra, assume un aspetto sontuoso.

Espresse il desiderio e l'augurio che le Mostre venture abbiano una estensione ancor maggiore e vi possano partecipare tutti gli artisti del Friuli.

Vennero ammirati molto, oltre che i lavori d'arte pura, i lavori d'arte applicata; anzi le gentili signore presenti vollero far omaggio alla signora Ricci di una moderna alzata in ferro battuto con coppa di cristallo, opera dell'artefice Brisotto.

Il pensiero gentile riuscì graditissimo alla signora, che ringraziò commossa le donatrici.

Prima della partenza, il grazioso bimbo dei signori Marsure presentò alla signora Ricci un superbo mazzo di fiori.

***

Quindi il Prefetto, unitamente alle autorità, volle visitare la Fabbrica Galvani, già visitata altra volta, e della quale sono esposti i prodotti alla Mostra. Ricevuto dal Direttore amministrativo cav. Chiodi, dal direttore tecnico sig. Palleva, e dal procuratore sig. Zuliani, l'illustre rappresentante del Governo visitò la interessante e caratteristica fabbrica, assumendo informazioni ed avendo anche qui vive parole di elogio per i dirigenti e per gli operai.

***

Si recò poi al Colonificio Veneziano di Rorai, ove fu ricevuto dal direttore cav. Zanini, dal sindaco di Porcia sig. Valdevit, dal sig. Zuppinger, dal cav. Vincenzo Marino Alliata, dal sig. Montanari, ecc. ecc.

Il Prefetto e le gentili che lo accompagnavano, visitarono lo stabilimento, esprimendo il proprio entusiasmo ed esaltando l'opera del cav. Zannini, opera che è chiaramente espressa dall'affetto che lo lega a tutti i suoi impiegati ed operai.

Seguì un the in casa del cav. Zannini ed il Prefetto brindò alla sempre maggiore prosperità delle industrie pordenonesi, che fanno della graziosa cittadina nostra uno dei centri manifatturieri più importanti.

Vennero visitati anche i locali per il nuovo Asilo, che presto riunirà tutti i bimbi degli operai dei Colonifici. Il gr. uff. Ricci promise che sarà presente alla inaugurazione dell'Asilo.

Lasciata Rorai, verso le ore 19, il Prefetto si recò alla Filatura Amman per una breve visita anche a quello stabilimento. V. fu ricevuto ed accompagnato attraverso le varie sale dal direttore sig. Zuppinger, col quale l'illustre ospite si congratulò per la perfetta organizzazione del lavoro, come pure espresse la più viva ammirazione per lo sviluppo delle industrie nel pordenonese.

Alla fine della visita, un'operaia offerse alla gentilissima signora Ricci, che molto lo gradì, un magnifico mazzo di fiori.

Anche nell'accommiatarsi, il R. Prefetto rinnovò le espressioni del più profondo compiacimento per i continui progresi che ha potuto riscontrare a Pordenone in ogni ramo industriale e commerciale.

La gradita visita, che torna di onore a Pordenone, fu di grande soddisfazione non solo per coloro che poterono godere dell'affabilità cortese e squisita dell'Ill.mo Sig. Prefetto, ma per tutti indistintamente; e doppiamente cara, poichè dimostra l'interesse del primo cittadino della Provincia per quanto riguarda ogni manifestazione del nostro Friuli.

I festeggiamenti ai Cappuccini

Domenica 20 corr., nella via Cappuccini e borgata Candiani avranno luogo i consueti festeggiamenti di ogni anno, indetti dalla Società «La Pace».

Alle ore 14 vi sarà la gara di calcio fra l'Associazione Calcio Candiani e il Club Sportivo Licinio, nell'area spaziosa gentilmente concessa dall'ex lavorazione del legno.

Poi la caratteristica cuccagna con ricchi premi, la corsa delle secchie, il ballo con l'orchestra pordenonese, fuochi di artificio e una splendida illuminazione alla veneziana.

FLAIBANO

Consiglio Comunale

Domenica si è riunito per la prima volta il nostro Consiglio.

All'inizio della seduta l'assessore anziano signor Francesco Marangoni Masolini, rendendosi interprete dell'unanime pensiero della maggioranza, ha espresso il compiacimento del Consiglio e del paese tutto per la recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia del Sindaco signor Vittorio Cescutti, ricordandone le benemerenze durante la sua lunga carriera di consigliere e di capo del Comune.

Il cav. Cescutti ha ringraziato commosso dicendo che si ispirò sempre all'esempio del suo predecessore il defunto Sindaco signor Marangoni Masolini, padre dell'attuale assessore signor Francesco. Egli chiuse, anzi, propone che a ricordo del defunto Sindaco, si collochi in un'aula della Casa Municipale un busto in marmo.

Tutti i consiglieri si associano. Trattandosi poi gli oggetti posti all'ordine del giorno, si approvarono, fra altri, i seguenti:

Inizio dei lavori pei fabbricati scolastici di Flaibano e S. Odorico; assegnazione di lire 500 a favore del Comitato per la battaglia del grano; eregazione di lire 50 a favore del Monumento a Giuseppe Girardini; conferma del licenziamento del segretario signor Silvio Cescutti. Venne infine incaricato il Sindaco di fare pratiche presso la competente autorità per la concessione del telegrafo al locale Ufficio postale, anche in considerazione dell'aumentato traffico commerciale ed agricolo del paese.

Il Mercato franco

Oggi, terzo mercoledì del mese, abbiamo avuto un mercato franco veramente eccezionale per concorso di compratori e venditori. Dall'inverno scorso non si è notato un mercato tanto affollato. Molti gli affari conclusi. I prezzi delle merci si sono mantenuti costanti con lieve tendenza al ribasso.

CONCORSO CASARO

E' aperto il concorso per Casaro nella Latteria di Fielis (Zuglio Carnico) prezzo da convenirsi - termine 30 settembre corr. Indirizzare ivi attestati e chiedere schiarimenti al sig. Leonardo Della Pietra, presidente.

MORTEGLIANO

Il programma del grandi festeggiamenti di domenica

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica prossima: Gran Corsa ciclistica di resistenza, libera a tutti i dilettanti. — Premi: I, lire 250, II 250, III 100, IV 75, V 50, VI 30, VII 25, VIII 20; primo arrivo a Mortegliano, traguardo lire 50.

Percorso: Mortegliano, Castions, Muzzana, S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Castello, Fauglis, Palmanova, Bicinicco, Lavariano, Pozzuolo, Santa Maria Lestizza, Mortegliano; partenza ore 13, arrivo ore 15. La tassa d'inserizione in L. 5 si riceve presso la Società Operaia e Caffè Centrale.

Ore 16: Concerto della banda di Lavariano, diretta dal maestro cav. Basciù. — Ore 17: Tombola di beneficenza: cinquina L. 500; prima Tombola L. 1000; seconda Tombola L. 700. Alla sera, sul Piazzale del Mercato, gran ballo con l'orchestrina Bertoluzzi di S. Giorgio di Nogaro — Ore 21: Spettacolo pirotecnico della premiata Ditta Turrini.

CIVIDALE

Contratto di lavoro dei lavoranti panettieri

Mercoledì 9 corrente, nella sede dei Sindacati, coll'intervento del Segretario generale della Federazione sig. Alceo Castellani e del segretario mandamentale sig. Susegana Roberto, si sono riunite la Commissione dei proprietari di forni e quella dei lavoranti fornai, ed è stato stipulato il contratto di lavoro dei panettieri.

TOLMEZZO

Medaglia d'oro

e non d'argento fu assegnato alla signora Lina Pilliami in Ermano. L'errore nel quale incorremmo involontariamente è così riparato.

AMPEZZO

Travolto dal proprio carro

Il carradore Gino Rottaris d'anni 30 da Socchieve, ieri, verso le ore 10, stava trasportando materiali sulla costruenda strada di Sauris. Ad un certo punto i cavalli si impennarono ed egli, per evitare il pericolo di essere travolto nel precipizio, saltava giù del carro per frenare le bestie. Il disgraziato veniva travolto sotto le ruote. Accorsi prontamente, alcuni operai lo soccorsero alla meglio. Dopo quelle prime cure, fu immediatamente trasportato all'Ospedale di Tolmezzo, dove gli venne riscontrata la frattura della gamba destra, schiacciamento al bacino e lesioni alla testa. Prognosi riservata.

TARCENTO

Riunione Tessili

Domenica 13 corrente, alle ore 10 nel «Teatro Sociale» si sono riunite le maestranze tessili dello Stabilimento Bulfon.

La riunione è riuscita animatissima. Hanno parlato, sulla questione sindacale, il sig. Nino di Gaetano, fiduciario della Federazione e sulla questione dei contratti, il Segretario generale dei Sindacati sig. Alceo Castellani.

SACILE

Corso premilitare

Il cav. Attilio Mombellardo ispettore per il Friuli dei corsi premilitari è venuto ad ispezionare il nostro corso, diretto dal cav. Antonio Pavan. Oltre cento allievi hanno svolto nella palestra militare parecchi esercizi con e senza armi, meritandosi l'elogio dell'ispettore.

Sono buona parte giovani della classe 1906, che ben comprendendo i vantaggi che offre il corso premilitare si sacrificano venendo specialmente dai paesi limitrofi e frequentandolo con assiduità ed amore.

Il cav. Mombellardo ha tenuto un elevato discorso agli allievi e si è congratulato vivamene con gli istruttori e col direttore cav. Pavan.

VERTOIBA

Notizie contradditorie sulle profanazioni al Cimitero

Mentre si scrive da Gorizia che la Commissione (composta dal Commissario capo di P. S. dott. cav. Diaz, dal capitano dei carabinieri De Francis, da ufficiali e militi della Milizia, da carabinieri ed agenti) recatasi al camposanto profanato, constatò che «gli ignoti malfattori avevano, usando di scapelli od altri arnesi contundenti, sfregiato varie targhette di smalto, sicchè i nomi delle tombe furono resi in vari posti illeggibili»; il sindaco di Vertoiba, sig. Ignazio Soban, ci prega di far rilevare quanto segue: «Le autorità accorse sul luogo del preteso malfatto, poterono constatare che un reparto di soldati, procedendo al dissepellimento delle spoglie dei caduti nel Cimitero di Albani, sconvolse, per la imprescindibile necessità dell'opera di dissepellimento, tutto il cimitero, danneggiando alquanto le lapidi. Nel predetto cimitero non vi è sepolto più alcun soldato. In sette anni del dopoguerra, non è stata menomata in alcun modo neppure una tomba di tutti gli undici cimiteri militari situati nel nostro Comune».

Notiamo che la Commissione sopraricordata e le autorità di Gorizia mantengono sul risultato dell'inchiesta il massimo riserbo.

PALMANOVA

Una visita alla Scuola d'Arte applicata

Ieri, questa Scuola d'Arte Applicata all'Industria, ebbe l'onore di ricevere la graditissima visita dell'Illustre on. prof. E. Dinale deputato al parlamento, accompagnato dai sig. Grassi e dal sig. Maserbi. Fu guida gentilissima l'infaticabile presidente della scuola cav. R. Geremia ed il direttore arch. Piero Zanini, ai quali l'illustre ospite espresse parole di vivo compiacimento per il modo col quale la utilissima Scuola è ordinata e per il profitto che ne traggono gli allievi.

Cronaca Cittadina

Il gradimento del Principe Ereditario

Al telegramma augurale inviato dal Prefetto gr. uff. Ricci, a S. A. R. il Principe Ereditario, il generale Clerici, primo aiutante di campo di S. A. R. ha così risposto:

«S. A. il Principe del Piemonte ha molto gradito i gentili voti rivoltigli nel suo compleanno e vivamente ringrazia lei, funzionari e consessi amministrativi del gentilissimo pensiero».

PER L'ARRIVO A FIUME DELL'ON. ROSSONI

La Federazione dei Sindacati comunica:

Domenica 20 sett. sarà a Fiume l'on. Rossoni, Presidente della Corporazioni Sindacali Fasciste.

Il Segretario Generale dei Sindacati fa appello a tutti i Sindacati di voler inviare in detto giorno a Fiume un loro rappresentante col gagliardetto in unione alla rappresentanza della Federazione con il proprio labaro, per omaggio al nostro Capo e rendere più sentita e solenne la manifestazione di Fiume.

Quei Sindacati che invieranno la propria rappresentanza ne daranno conferma alla Federazione entro venerdì 18 corr. e riceveranno istruzioni sul programma del viaggio.

LA SOCIETA' VETERANI E REDUCI e il 20 settembre

La presidenza della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, in ricorrenza della Festa nazionale farà una distribuzione in denaro ai soci disagiati e vedove di soci alla sede del sodalizio Piazza Ospedale, il giorno di domenica 20 corr. dalle ore 9 alle 11.

A senso dell'art. 51 dello statuto sociale i soci hanno diritto al sussidio solo dopo tre anni trascorsi della loro iscrizione.

IL CONCORSO PROVINC. TORELLI

Stamattina in Braida Bassi, il nuovo grande mercato, si svolse il Concorso Provinciale Torelli.

L'esito felicissimo, si delineò fin dalle prime ore della mattina, e per concorso di capi e per la qualità superiore.

Bisogna rilevare come in pochissimo tempo, relativamente, il nuovo mercato abbia preso piede. C'erano moltissimi tori, vari esemplari di razza; i torelli si presentarono in condizion superbe sì da far notare la cura e la passione degli allevatori.

Moltissimi gli affari. Encomiabile il servizio di polizia urbana.

***

Il mercato bovino è stato grandioso: entrarnoo oltre 350 vacche, 170 vitelli, più di un centinaio di giovenche. Animatissimo quello suino e ovino.

I prezzi praticati per i vari capi di bestiame, permisero la conclusione di molti affari.

OSPIZIO MARINO FRIULANO

Ieri, col treno delle 17.37 sono ritornati da Riccione 207 bimbi inviati alla cura dall'Ospizio Marino Friulano. Essi erano rimasti al mare per 45 giorni; ed in tale periodo hanno conseguito tutti un considerevole miglioramento nelle condizioni generali e nelle manifestazioni morbose dalle quali erano affetti; e non pochi sono completamente guariti.

Altri due scaglioni di fanciulli friulani sono tuttora in cura al Lido (Venezia), e rientreranno rispettivamente verso i primi e verso la metà di ottobre.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA — In morte di Rocco Giuseppe: Fortunato Carlo 5.

CASA DI RICOVERO — in morte di Rocco Giuseppe: Sante e Giovanni De Paoli 10, Ditta fratelli Zagolin 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Giuseppe Rocco: I fratelli Alceo, Antero e Rina Rocco 30.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Francesco Broili: Ditta Massarutto 25, di Giuseppe Rocco: Cesare e Cirillo Benedetti 10

La Mutua e l'Unione Agenti a San Canziano

In tutti coloro che hanno partecipato alla gita sociale dello scorso anno è ancora vivo il ricordo di quella meravigliosa giornata di settembre che li portò con sei magnifi automezzi a visitare le celebri Grotte di Postumia, Trieste ed il Cimitero di Redipuglia. Fu invero una indimenticabile giornata di emozioni e di svago, trascorsa in fraterna e serena unione, che lasciò in tutti i partecipanti il desiderio di non mancare alla successiva escursione del 1925.

Quest'anno l'annuale gita collettiva si svolgerà domenica 27 corrente con meta alle famose Grotte di S. Canziano ed a Trieste.

Le Grotte di S. Canziano rappresentano una delle massime meraviglie sotterranee del Carso; esse però non hanno, nell'aspetto, nulla di comune con quello di Postumia, le quali contengono il più grandioso ed elegante insieme di concrezioni di ogni genere che si possa vedere al mondo, mentre S. Canziano rappresenta il più spettacoloso e fantastico seguito di caverne, le cui principali bellezze sono le sterminate grandiosità degli ambienti, i precipizii, le acque tumultuanti negli abissi, in forma ovunque sconosciuta.

Il viaggio sarà compiuto in carovana mediante comodi automezzi, tutti aperti, partendo da Udine alle ore 6 del mattino, con ritorno verso le 20.30. La quota individuale è fissata in lire 62 per ciascuna persona, compreso il viaggio di andata e ritorno, il pranzo al Ristorante Antica Bonavia a Trieste, l'ingresso alle Grotte, le guide ed il materiale di illuminazione. I partecipanti dovranno provvedersi la colazione al sacco da consumarsi a S. Canziano prima della visita alle Grotte. Il giro piccolo si compie in meno di un'ora e mezza e quello grande in circa due ore e mezza; l'uno e l'altro sono agevoli e sicuri e sono accessibili anche a signore, signorine e ragazzi.

Le iscrizioni, accompagnate dalle quote, si ricevono presso il negozio Roselli e quello della ditta Agnola e Mascherin successore Tomada, entrambi in Piazza Mercatonuovo, nonchè alla sede della Società dalle ore 21 alle 22, e si chiuderanno irrevocabilmente lunedì 21 corrente. La Commissione si riserva il diritto di chiuderle anche prima, ove dovessero esaurirsi i posti disponibili. In caso di pioggia la gita sarà rinviata alla successiva domenica.

La direzione per predisporre ogni cosa ha perfino inviato un membro di essa a proprie spese a San Canziano ed a Trieste, per rendersi conto della accessibilità delle Grotte in comitiva (infatti esse possono senza timore essere visitate anche da persone anziane o da signore e signorine), nonchè per stabilire l'itinerario migliore, gli orari di gita e quant'altro è necesario al buon risultato di essa.

Il prezzo della gita, tenendo conto che si tratta di percorrere ben 190 chilometri in automezzo, è veramente modesto e dimostra quanta buona volontà abbia spiegato la Commissione organizzatrice nel tratare i ribassi che furono ottenuti in larga misura.

DUE BAMBINE INVESTITE DA UN CARRO

Ieri mattina, un carro di pannocchie trainato da un cavallo e guidato da tale Pietro Strizzolo fu G. B. da Bicinicco, d'anni 75, investiva in Via Grazzano due bambine schiacciandole contro il muro.

La bambine camminavano sul marciapiede e non furono a tempo a scansare il carro il quale s'era tirato da un lato della strada per lasciare libero il transito ad un altro veicolo.

Le piccole investite certe Renata Orlando di Virginio e Ida Antonioli di Fernando, entrambe d'anni 8 e abitanti in via Volturno, riportarono non gravi lesioni agli arti inferiori.

Soccorse e trasportate dal dott. Grasso Biondi in Piazzale Gio Batta Cella, questi le dichiarava guaribili in pochi giorni.

Imponenti funebri accompagnano la salma di Francesco Broili

Giungeva ieri alla nostra Stazione, la salma di Francesco Broili, spentosi improvvisamente a Parigi il 31 agosto.

Francesco Broili, noto industriale, era assai stimato nella nostra città.

Uomo integro e di specchiata rettitudine, così nella intimità della sua vita privata come nell'esercizio della sua professione. La sua morte destò larga eco di compianto in quanti lo conobbero ed ebbero campo di apprezzarne le doti di mente e di cuore. E le onoranze tributate ieri alla salma sua dimostrarono di quanta stima, di quanto affetto fosse circondato in vita Francesco Broili dai suoi concittadini.

***

Solenni, imponenti onoranze. Centinaia e centinaia di cittadini, di operai, di industriali accorsero per porgere all'Estinto lo estremo vale.

Alle 16 e tre quarti, la bara, tolta dal funebre carrozzone, è deposta nel loculo della carrozza di prima classe; alla dolorosa e mesta operazione, assistono angosciati i figli, i parenti. Tutta la folla, raccoltasi d'intorno in silenzio, accoglie commossa riverente la salma.

Lentamente il corteo si muove.

Lo precedono, le insegne religiose, gli orfanelli dell'Istituto Tomadini, il carro delle corone; numerosissime e tutte assai belle.

Notiamo le seguenti: i figli inconsolabili — il cugino D. T. Valussi e famiglia — operai Fonderia Campane all'amato Principale — operai della fonderia Attilio Broili — Famiglia ing. Mawer — Amici di Attilio: Sandri, Visca, Miotti e Chiaruttini — Famiglia Guglielmo Orzan — Famiglia Antonio Stacul — Famiglia Antonio Orzan — Famiglia Archi Bacich — Famiglia ing. Gallo — Famiglia ing. Villani — Famiglia Fischetto — Famiglia Pettarin. Numeroso clero precede la carrozza funebre, sulla quale dalla parte posteriore pende la ghirlanda bellissima di fiori freschi dell'addolorata moglie.

Subito dietro il feretro vengono i figli angosciati e numerosi congiunti.

Lungo, interminabile si snoda il corteo nel quale notiamo un numerosissimo stuolo di signore in gramaglie; una larghissima rappresentanza degli impiegati, operai, della fonderia di Gorizia; le maestranze della fonderia di Udine al completo; una rappresentanza del Collegio Uccellis e un'altra del Collegio Toppo Wassermann.

Una folla di cittadini di ogni ceto e condizione, amici, conoscenti, estimatori dell'Estinto, formano l'imponente colonna degli accompagnatori.

Il corteo sosta per le esequie nella Chiesa del Carmine.

In forma solenne si svolge la mesta funzione nel Tempio parato a lutto; un coro accompagnato dall'organo canta i salmi.

Poscia, ricompostosi il corteo, la salma fu accompagnata al Cimitero Monumentale.

Possa la manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro, lenire il dolore acutissimo, della moglie, dei figli, dei parenti tutti ai quali porgiamo le nostre sentite condoglianze.

UN LUTTO

Ieri sera nella villa di Chiasielis decedeva tra la costernazione dei famigliari il signor Giuseppe Vuga di anni 76. La notizia fu appresa stamane in città col più vivo rincrescimento, perchè il sig. Vuga, quantunque da tempo ritirato dagli affari, vi era conosciutissimo ed amato per il suo carattere gioviale, bonario, che gli aveva cattivato la simpatia e stima universali.

Anche noi uniamo l'espressione delle più vive condoglianze alla famiglia così duramente provata.

ATTO BENEFICO

La famiglia del compianto sig. Francesco Broili ha con la consueta generosità offerto L. 500 alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine per onorare la benedetta memoria del suo indimenticabile capo deceduto a Parigi.

La Commissione porge vive azioni di grazie.

Pervennero alla Commissine suddetta per onorare la memoria del signor Giuseppe Rocco di Giuseppe lire 5 dal signor Giuseppe Orlando.

Pregiudicato arrestato ed ammanettato fugge ma è subito ripreso

Ieri nel pomeriggio in via Poscolle, l'agente investigativo della Squadra Mobile della locale R. Questura Giuseppe Crimi, sorprese tale Andrea Baretto di Antonio da Venzone, di anni 40, muratore disoccupato e pregiudicato, mentre tentava smerciare due oche morte, della cui provenienza non seppe dare spiegazioni. Perciò fu ammanettato. Ma egli, con uno spintone, allontanò l'agente e di corsa fuggì verso Porta Poscolle.

Sopraggiunse in quel mentre il brigadiere Spano, pure della Squadra Mobile, il quale si unì all'agente nella rincorsa: poche decine di metri, e il Baretto fu acciuffato di nuovo e scortato in Questura.

UN ARRESTO PER FURTO CONTINUATO

Ieri sera, gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, traevano in arresto il commesso disoccupato Elio Disnan di Sante di anni 22, abitante in via Vicenza, autore di furto continuato di seterie in danno della Ditta Bianco e Ferrario, con magazzini in via Aquileia.

UN BRUTO

Rizzo Vittorio fu Egidio di anni 30 da Pieve di Sacco, cuoco presso l'Albergo Europa, venne ieri tratto in arresto dalla Squadra Mobile, perchè responsabile di aver violentata una bambina di 10 anni.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE «SIGFRIDO»

L'epopea nei Nibelunghi, l'affascinatrice, suggestiva leggenda che ha avvinto ed ispirato musicisti, poeti e romanzieri di ogni tempo e paese, nella sua meravigliosa ed imponente riduzione cinematografica, ha prodotto sul pubblico udinese un'impressione magica ed ha riportato un successo trionfale. La potenza suggestiva del dramma, la maestosità dei luoghi, la meravigliosa interpretazione degli artisti, fanno di questa film un vero capolavoro artistico, che ha suscitato ovunque l'ammirazione delle platee e dei critici. Ad accrescere l'effetto magnifico, contribuisce l'orchestra, composta di venti professori la quale eseguisce i brani più significativi delle note opere wagneriane, ispirantisi alla esaltazione dell'antico eroe germanico Sigfrido.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN». — Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio, ultimissime repliche del bellissimo programma che ieri sera ha suscitato viva ammirazione: «Salvezza» il forte romanzo di profonda umanità, incomparabilmente interpretato dall'eletta attrice Diana Karenne. Fuori programma pure la comicissima americana in due atti «La fabbrica dell'appetito» ove agisce la «troupe» dei monelli chiamata «la nostra marmaglia». Domani tutte le aspettative verranno appagate per l'eccezionale visione del colossale ed inconfrontabile capolavoro storico-moderno: «Sodoma e Gomorra», le due città del vizio, del lusso, del piacere, annientate dall'ira divina. La leggenda del peccato e del castigo attraverso i secoli. Interprete l'astro fulgente Lucy Doraine.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: mele 100 a 150; pere 100 a 250; noci 250 a 350; fichi 100 a 150 susini 180 a 200; uva 120 a 280; pesche 250 a 500; limoni 10 a 15 l'uno; zucchette 130 a 150; fagioli 80 a 170; tegoline 80 a 100; patate 35 a 45; cipolla 40 a 70; aglio 500 a 600; pomodoro 100 a 130; indivia 80 a 110; melanzane 40 a 60; capucci 40 a 50; peperoni 80 a 120; spinacci 120 a 150; verze 30 a 50.

Piazza XX Settembre: frumento 160 a 165; grano giallo vecchio 145; bianco vecchio 140; grano giallo nuovo 130 a 135; cinquantino 120 a 130; segala 145; orzo 140; orzo pilato 200.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 755.8 — pressione al mare 760.8 — temperatura: 13.0 — umidità (0-100): 86 — vento: direzione N. E., forza debole — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo incerto — temperature delle ultime 24 ore: massima 18.6, minima 11.0.

[redacted]

Ieri, alle ore 17.45, circondato dalle premurose affettuose cure di tutti i Suoi cari, serenamente spirava nella Sua villa di Chiasiellis, dopo sofferenze cristianamente sopportate

Giuseppe Vuga

d'anni 76

Ne danno, angosciati, il tristissimo annunzio, la moglie Emma Ellero, i figli dott. Guido, Rina, Giuseppina e dott. Renzo, le nuore Teresa Matteazzi e Teresa Bressan i generi dott prof Gellio Cassi ed ing. cav. Antonio Matteazzi, il nipotino e le nipotine, da lui tanto adorati, i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Chiasiellis venerdì 18 corr., alle ore 14, e lo stesso giorno in Udine, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Carducci, 16.

Si prega di non inviare fiori, avendo l'Estinto espresso il desiderio di essere, in tal caso, ricordato con oblazioni a scopo di beneficenza.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 17 settembre 1925.

[redacted]

I figlio, la nuora ed i nipoti di

Köck Giovanni

commossi per l'attestazione di stima tributata al loro caro Estinto, ringraziano vivamente tutti coloro che ne onorarono la memoria, sia intervenendo ai funerali, sia coll'invio di fiori o in altro modo.

Udine, 17 settembre 1925.

[redacted]

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI apprendista. Rivolgersi; Caffè Contarena, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA nozioni contabili dattilografa occuperebbesi presso seria ditta cittadina. Scrivere: Casetta 75 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

VILLETTA moderna 7 vani 500 m. circa terreno, cantina, water, esente tasse, adattabile esercizio, comodità pagamento, vendesi 50.000 o affittasi tre anni locazione. Rivolgersi via Polveriera 30.

CAMERA e salottino ammobigliati o vuoti posizione centrale o paraggi borgo Gemona, esposte possibilmente mezzogiorno, stufa, poche scale, compresi piccoli servizi, cerca stabilmente distinta signora anziana presso buona famiglia per primi novembre. Gentili offerte dettagliate con pretese alla Cassetta 79 Unione Pubblicità, Udine.

BELLA camera ammobigliata con salottino affittasi, persona distinta. Via Golfo 15 (viale Trieste).

COMMERCIALI

PIANOFORTE verticale o mezza coda usato buono stato cercasi. Inviare offerte e pretese Cassetta 76, Unione Pubblicità Italiana, Udine.

COMPRO se occasione macchina Singer a braccio per calzolaio. Scrivere Cassetta 78. Unione Pubblicità, Udine.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 3.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 —

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.

Partenza da Tolmezo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 12.51 — 16.19 — 18.16.

Partenze da Tolmezzo: 5.09 - 9.49 - 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Tutti i treni della linea Udine Tarvisio ad eccezione dei due in partenza da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per la Carnia coi treni sociali.

TRAMVIE

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 8.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — 16.50 (*) — 18.10 D. — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 5 D — 13.20 — 18.20 (*) — 18.45 — 20.25.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 1.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.

Partenza da Tricesimo: 22.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.04 — 14.47 — 9.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.50 — 17.47.

(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

AUTOCORRIERE

UDINE - GRADO

Partenza da Udine, dall'Albergo Friuli, Piazza XX Settembre: Ore 10.30 — arrivo Grado ore 12.30.

Partenze da Grado: ore 16 — Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per S. Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo.

SPILIMBERGO-UDINE

Partenza da Udine: ore 17 — 18.

Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.50

Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.05.

Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA

In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo).

Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 3 — 15 — 17 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 2 — 14 — 16 — 18.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

ULTIMA ORA

La riconoscenza dei nostri Principi verso il Senato

S. A. R. il Principe Umberto ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Senato:

«S. E. cav. Tittoni, Presidente del Senato, Roma — Sommamente graditi mi giungono gli auguri e le felicitazione che V. E. ha voluto oggi esprimermi a nome del Senato del Regno. Orgoglioso di far parte dell'Alto Consesso, rendo sentitissime grazie a V. E. per le amabili espressioni con cui volle accompagnarmi l'annunzio grato se vorrà rendersi interprete del mio vivissimo compiacimento presso gli onorevoli Senatori. — Aff.mo Cugino UMBERTO DI SAVOIA ».

* * *

S. A. R. la principessa Mafalda ha inviato a S. E. il Presidente del Senato il seguente telegramma:

«Mi giunge sommamente gradito il ricordo bellissimo che il Senato del Regno ha voluto con grande cortesia inviarmi per le mie nozze. Molto sensibile al pensiero tanto gentile, rendo a Vostra Eccellenza ed agli onorevoli senatori, vivi cordiali ringraziamenti. — MAFALDA DI SAVOIA ».

Il dono del Senato consiste in un artistico armadio stile rinascimento.

S. E. Mussolini risponde al messaggio del Sindaco di Losanna

MILANO 16. — Il Presidente del Consiglio ha così risposto al messaggio inviatogli dal sindaco di Losanno: — « Sindaco di Losanna. Mi è giunto graditissimo per le vie del cielo il suo gentile messaggio. Losanna e Milano sono due città destinate ad un brillante avvenire aviatorio. Il velivolo che varca le Alpi che separano i nostri due paesi costituisce un altro fattore dell'amicizia fra i nostri due popoli. Mando a Voi, primo magistrato della nobile e severa città, alla quale mi legano tanti ricordi di giovinezza, un cordiale saluto — Mussolini ».

Una riunione del Direttorio dell'Associaz. Naz. Volontari di guerra

ROMA, 16. — L'Associazione nazionale volontari di guerra comunica: Si è adunato il direttorio centrale dei Volontari di guerra, presenti i direttori Paulucci, Colseski, Diotallevi, Mazzinghi, Sinigaglia e il segretario generale Pescosolido. Udite le comunicazioni di quest'ultimo sull'attività svolta dall'associazione anche nel periodo estivo il direttorio sospendeva per cinque minuti i suoi lavori per rendere il più devoto omaggio ai marinai del « Veniero » periti nell'adempimento del loro dovere. Stabiliva di consegnare a S. E. Paolo Boselli, in occasione del Congresso della Dante Alighieri che si terrà a Torino il 20 settembre, un'artistica pergamena per la sua nomina a socio d'onore dell'Associazione Volontari. Esaminava quindi il movimento organizzativo. Soddisfatto del funzionamento concorde delle sezioni, prendeva alcune decisioni per la costituione di nuove sezioni nelle principali città segnalate dalle prefetture del regno.

Il Fascio littorio sulle costruzioni pubbliche

ROMA, 16. — Il ministro dell'interno on. Federzoni ha diretto una circolare ai prefetti invitandoli a provvedere affinchè tutte le costruzioni e opere pubbliche promosse dalle amministrazioni locali portino il segno del fascio littorio come simbolo del rinnovamento storico della vita nazionale.

Un accidente al Golfo di Napoli

NAPOLI, 16. Oggi, verso le ore diciasette, durante le manovre di ormeggio del cacciatorpediniere « Tigre », al molo Boverelli, il movimento delle eliche della nave ha fatto capovolgere un battello sul quale avevano preso posto cinque marinai che dovevano procedere alle operazioni di ormeggio. I cinque marinai sono caduti in mare e tre soltanto di essi sono risaliti alla superficie e sono stati tratti in salvo. Sono scomparsi nelle acque il sottocapo Alfredo di Bassano Veneto ed il marinaio Zinzi Salvatore di Napoli.

Un'organizzazione rivoluzionaria a Firenze
27 giovani comunisti arrestati

FIRENZE, 16. — Alla Questura era stato da qualche tempo segnalato un certo risveglio di attività nel campo sovversivo e particolarmente nelle file del partito giovanile comunista. Dopo attive indagini si è proceduto al fermo di vari individui che si adoperavano alla diffusione clandestina del periodico «Non mollare». Fra gli arrestati vi sono alcuni tramvieri e lo studente Fosco Frizzo di Luigi, fiduciario per Firenze della Federazione giovanile comunista. Gli arrestati sono in tutto 27. Numerosi sono gli indiziati; di alcuni si sono dati alla latitanza, fra cui una sartina di 18 anni, certa Moreschi.

Dai documenti sequestrati risulterebbe la esistenza di un piano di organizzazione insurrezionale. La città era stata divisa in settori; ogni zone aveva il suo settore regolato dal capo zon, che riceveva ordini da un fiduciario, ordini che venivano comunicati poi in segreto ai capi « cellula » sparsi in diverse officine, stabilimenti e laboratori. Dagli agenti sguinzagliati di nottetempo in ogni località sono stati sequestrati pacchi di volumi e circolari di corrispondenza segreta tra gli affiliati del partito giovane comunista, nonchè liste complete di soci del partito comunista stesso e di quello socialista.

Il partito giovane comunista aveva scelto a propria sede alcuni locali situati in zone eccentriche della città per riunire i soci e per diramare circolari che dovevano poi essere disribuite con infinite cautele. La polizia ha potuto anche accertare che il movimento si doveva estendere ai paesi circonvicini. Si è proceduto anche all'arresto di due capi gruppo, uno del Ponte a Greve e uno di via Pisana.

* * *

Perquisizioni e arresti si fecero anche in altre città: a Parma, gli arrestati sarebbero un centinaio. In Sicilia, fu arrestato l'ex deputato comunista Gaudi, che vi si era recato per organizzare la propaganda.

* * *

In Friuli, oltre alle perquisizioni nel circondario di Udine delle quali parlammo ieri, si fecero perquisizoni a Spilimbergo nelle abitazioni del cav. Andrea Colesan già Sindaco, di Ezio Cantarutti, di Gioacchino Paglietti, di G. B. Sarcinelli e di Guido Sedran, già altre volte perquisite. Nulla, neppure questa volta, fu rinvenuto. Così riescirono infruttuose le perquisizioni esperite a Navarons (Meduno) in casa dei fratelli Michelini, discendenti da un Michelini che fu garibaldino e coinvolto nei moti friulan del 1864, e quelle eseguite a Paluzza nelle abitazioni del segretario comunale e presidente della locale sezione dei combattenti sig. Unfer, tenente in congedo, decorato di medaglia d'argento, tre volte ferito e in quelle del medico condotto dott. Santoro e del farmacista dott. Bisbini.

* * *

Il deputato sloveno Srebrnic, di Salcano presso Gorizia, che rimase qualche giorno assente tanto che si diceva fosse emigrato all'estero, è ricomparso. Intorno al suo nome si è fatto un grande strepito, affermandosi che si fosse reso colpevole di propaganda comunista.

I generi alimentari ribassano

TRIESTE, 16. — Da un comunicato della Direzione del Consorzio Industriale degli Esercenti in commestibili, coloniali ed affini si rileva che in seguito alle mutate condizioni del mercato i prezzi al minuto, di confronto a quelli di due settimane, prima, segnano oggi i seguenti ribassi per chilogrammo:

Farine bianche cent. 20 — Fagiuoli da cent. 40 a 80 secondo la qualità — Strutto americano da lire una a 1,20 — Lardo americano da lire 1 a 1.40 — Pasta centesimi 20.

De Pinedo riprende il volo

APARRI, 16. — Il comandante De Pinedo, partito alle ore 8.30 da Manilla è giunto alle 15.30 ad Aparri. Il prode aviatore italiano e il suo meccanico Campanelli sperano di poter proseguire regolarmente il loro itinerario, dato che le condizioni atmosferiche sono sensibilmente migliorate.

Autorità e popolazione hanno fatto ai due aviatori italiani le migliori accoglienze.

Italia e Czeco-Slovacchia

GINEVRA, 16. — Stamane il sottosegretario di Stato agli esteri Italiano on. Grandi ha avuto all'Hotel Beau Rivage un colloquio col ministro degli esteri della Cecoslovacchia sig. Benes.

Nel colloquio sono stati trattati alcuni importanti problemi interessanti i due stati.

Per dare al mondo la pace

BERLINO, 16. — Il « Wolf Bureau » pubblica: L'ambasciatore di Francia De Margerie ha consegnato ieri al ministro degli esteri Stresemann il memorandum già annunciato dal governo Francese. Tale memorandum, dopo aver ricordato la comunicazione verbale fatta il 24 agosto dall'ambasciatore di Francia circa la riunione degli esperti giuridici che deve servire di introduzione alle trattive, dice che, dopo la conclusione della riunione e degli esperti, il governo francese ed i suoi alleati credono giunto il momento di fissare la data della progettata conferenza. Sarebbe conveniente che tale conferenza si riunisse alla fine di settembre od ai primi di ottobre. Essa avrebbe luogo in un paese neutro, la Svizzera, in una località sulla cui scelta i governi dovrebbero accordarsi. Il memorandum conclude che i governi francese ed alleati sperano che tale proposta avrà l'approvazione del governo tedesco. Una nota dello stesso tenore è stata consegnata contemporaneamente dall'incaricato di affari inglese Addison.

GINEVRA, 16. — Varie commissioni della società delle nazioni hanno oggi tenuto riunione. Nella commissione tecnica il grande uff. Lutrario ha svolto il punto di vista Italiano sulle difese contro le epidemie. La Commissione politica sotto la presidenza di Guerrero si è occupata del problema delle minoranze. Il senatore Cippico ha esposto il criterio informatore della delegazione Italiana. La commissione ha approvato all'unanimità la seguente mozione, presentata dal visconte Cecil: « La commissione approva la parte del rapporto del consiglio relativa alle minoranze, ed il rappresentante della Lituania, avendo ritirato la sua proposta, la commissione rinvia al consiglio la discussione che ad essa si riferisce. La Lituania aveva proposto un ampiamento della competenza della Società delle Nazioni nell'esercizio dei diritti e dei doveri verso le minoranze.

La Germania continua a pagare

BERLINO, 16. — Il «Wolf Bureau» pubblica: L'agente generale per i pagamenti delle riparazioni, annuncia che il governo del Reich ha versato ieri trenta milioni di marchi oro quali prima rata dell'annualità fissata dal piano Dawes per il secondo anno dei pagamenti da effettuarsi dalla Germania.

La guerra al Marocco
Il massiccio di Bibane occupato

PARIGI, 16. — Un comunicato ufficiale annunzia che le truppe francesi hanno occupato il passiccio di Bibane.

Nel settore spagnolo le operazioni di sbarco del materiale a Sebajda, che erano state sospese in seguito al cattivo tempo, sono state riprese.

Il giornali hanno da Melilla che nella notte dall'11 al 12 settembre il nemico, stabilito sul Djebel Almusi, ha tentato di avvicinarsi e di sorprendere l'artiglieria di uno dei nostri posti. Le sentinelle hanno dato l'allarme e il comandante Yarela ed una compagnai di una legione francese hanno effettuato una sortita respingendo i riffani.

La Francia si presenta al suo creditore

PARIGI, 16. — Il ministro delle Finanze, Caillaux, accompagnato dagli esperti finanziari e dalla missione parlamnetare, è partito da Parigi alle 15.45, diretto a Le Havre, dove s'imbarcherà per l'America.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

La seduta di oggi è stata assai irregolare. Ad un certo momento, è parso che sopra alcuni accenni a maggiore difesa del mercato, la quota assumesse una intonazione migliore. Invece in chiusura siamo ritornati al solito marasma. Nel mercato dei cambi, sensibilmente più tese le varie divise estere: il franco francese e la sterlina guadagnano circa due punti da ieri: proporzionalmente sono aumentati il franco svizzero ed il dollaro. Debole il franco belga.

CAMBI: Francia 116.65; Svizzera 476 e 50; Londra 119.55; New York 24.625; Berlino 587; Vienna 347; Bucarest 11.00; Belgio 107.10; Spagna 355; Praga 79; Budapest 0.0345.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 16 corr.: corso medio lire 69.50; Trieste 67.50; Milano 67; Roma 70.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Luglio 1925 L. 57.330.644,48

Sede Centrale: VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1925

a) Sezione ordinarie

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Effetti in portafoglio	69.833.[illegible].75		
Effetti in rinnovazione	15.542.159.06		
Effetti riscontati	123.125.978.97	208.801.670	78
Effetti all'incasso		8.259.082	91
Conti correnti con Corrispondenti		87.960.198	—
Partecipazioni ad Enti e Società		15.172.500	—
Mutui chirografari ad Enti morali		8.668.338	65
Conti patrimoniali e diversi			
Numerario, fondi ed effetti a vista		210.886	85
Immobili per sede uffici		4.500.000	—
Mobilio e spese impianti		880.000	—
Titoli di proprietà dell'Istituto		15.317.672	69
Debitori diversi		30.961.729	22
Totale delle Attività		384.9[illegible]0.972	17
Spese dell'esercizio da liquidare		4.770.294	55
Beni di terzi			
Valori di terzi in deposito — a garanzia e cauzione	99.178.605.18		
Valori di terzi in deposito — a custodia ed ammin.	27.606.360.93	126.784.966	11
Somme totali a pareggio		516.456.[illegible]	81

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Conti correnti con corrispondenti		118.909.649	96
Sezione di Credito Agrario - saldo c/c		28.015.709	96
Sezione Anticipazioni danni di guerra saldo c/c		10.051.454	87
Portafoglio riscontato		123.125.978	97
Conti patrimoniali diversi			
Creditori diversi		25.057.979	49
Cassa di Previdenza del Personale saldo c/c liquido		1.[illegible].415	75
Risconto dell'attivo		7.[illegible]	11
Totale della Passività		334.472.[illegible]	49
Patrimonio netto			
Capitale versato	50.660.000.—		
Fondi di riserva — ordinario	4.424 [illegible].11		
Fondi di riserva — straordinario	2.245.116.87		
	6.670.644.48	57.330.644	48
Rendite dell'esercizio da liquidare		7.[illegible]	[illegible]
Beni di terzi			
Depositanti di valori — a garanzia e cauzione	99.178.605.18		
Depositanti di valori — a custodia ed ammin.	27.606.360.93	126.784.966	11
Somme totali a pareggio		516.456.[illegible]	81

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi

Anticipazioni dirette	1.[illegible].168.067	70
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	801.587.805	85
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000	—
Sovvenzioni Consorzio Industrie	49.899.200	—
Esborsi e finanziamenti a regolare	61.012.341	—
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	1.174.[illegible].151	08
Debitori e partite diverse	6.819.145	[illegible]
Sezione ordinaria c/c - saldi attivi	10.[illegible].125	44
Valori di terzi in deposito a garanzia	27.699.664	57
Somme totali a pareggio	3.[illegible].651.190	81

Saldi passivi

Tesoro dello Stato — anticipazioni ordinarie	2.436.644.000.—		
Tesoro dello Stato — Ant. Cons. Prov.Com. Trentini	18.[illegible].305.85		
Tesoro dello Stato — » Cons. industrie	65.000.000.—	2.[illegible]	[illegible]
Rimborsi introitati in contanti		65.074.419	48
Ricuperi diretti su operazioni		2.[illegible]	19
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		1.174.[illegible].151	08
Creditori per somme introitate in contanti		2.714.634	87
Creditori e partite diverse		[illegible]	[illegible]
Sezione Ordinaria c/c - Saldi passivi		10.[illegible]	[illegible]
Depositanti di valori a garanzia		27.[illegible]	[illegible]
Somme totali a pareggio		3.[illegible].651.190	[illegible]

IL DIRETTORE GENERALE — Rag. V. Friedenthal[illegible]

IL PRESIDENTE — Avv. [illegible]

IL RAGIONIERE GENERALE — Rag. [illegible]

I SINDACI — [illegible]

Congresso della Società Filologica Friulana

Come è noto, domenica 27 settembre avrà luogo a S. Giorgio di Nogaro il sesto Congresso della Società Filologica Friulana. Per l'occasione sono stati pubblicati i seguenti manifesti:

L'invit de «Filologiche»...

FURLANS!

La nestre Societât chest an, rispuindint a une vôs d'amôr, nus clame duc' quanc' a la Basse; il 27 di Setembar si ciatarin unis in ciare compagnie a S. Zorz di Noiâr.

Furlans, vignît jù di ogni bande de Furlanie a puartâ ai boins amîs de Basse il nestri salût; al è cussì che di an in an, di pais in pais, 'o tindin chel fîl che duc' nus unîs t'un stès amôr pal nestri ciâr e biel Friûl.

Furlans, vignît a la nestre sagre! Ogni congrès al devi segnâ un pas indenant tes nestris opc.is, al devi sei une promesse di gnûf lavôr. Vignît, vignît viers la marine dulà che lis aghis c' murmuin la poesie de nestre antighe stôrie e dal nestri valôr; 'o darin lajù a la buine une cialade a chel c'o vin fat e 'o ciaparin gnove fuarze par là indenant e bati la strade che puarte al ben de nestre grande Italie.

Il Consei de Societat Filolog. Furlane

...e chel dai Sanzorsins

A DUTE LA FURLANIE

Furlans da l'Alte, furlans di miez, furlans de Basse, furlans di dut il Friul, domenie 27 di setembar sês invidâz al Congrès de Filologiche a San Zorz di Noiâr.

Ce isal il Congrès de Filologiche? al domandarà ancimò qualchi ignorant. A' ie la sagre di duc' i furlans. Si discôr des usanzis dai nestris vecios e dal nestri lengàz; si rezite e si ciante in furlan comedis e vilotis vielis e gnovis nuvintis; si manze une cuezze di polèz e il pès apene ciapât te lagune di Maran; si bêf dal bon vin e po ance si bale la stàjare e la furlane. Ze oreso di plui di cussì?

Dunce sin intindûz: s'o vès voe (e cui no l'e à!) di divertisi, vignît duc' a San Zorz di Noiâr domenie 27 di setembar. Us mostrarin lis nestris campagnis plenis di ogni ben di Dio: ue blance e nere e panolis gruessis come mazzocis. 'O sintarès un aiarin c'al sa di sals, parzeche il mar no'l è tant lontan. Us menarin in barce al puart di Noiâr e us mostrarin, in lontananze, il ciampanili di Aquilee.

Vignît, dunce, vignît a San Zorz di Noiâr domenie 27 di setembar. 'O podès vigni in carete, cu la bris'ce, sul s'cialàs, in biziclete, par ferovie, cu la coriere, in automobil (beâz chei!) — parcè no? — ance a piduline.

Vive la Furlanie!

Il Comitat di S. Zorz

Il salut dal Comun

COMPAESANS!

La Societât Filologiche Furlane à stabilît di tigni chist an le so Sagre tal nestri Comun domenie 27 Setembar.

'L'è un grant onôr par no, che la Societât 'e vedi sielt S. Zorz di Nojâr par festegiâ le Sagre che si clame ance Congrès de S. F. F.

Inchel di si tegnin dei biei discôrs in favôr de lenghe furlane e duc' podin di il lôr pinsir in merit simpri al nestri dolz e fuart lengàz. Dopo si passe le zornade alegramenti, in buine compagnie, misturâz fra int di dut il nestri ciâr Friul; si ciante, si sune, si disin barzeletis in rime e ance senze c'al è un plasê.

Preparinsi dunce a ricevi cun dute curtisie i forestirs che fàsin part de nestre famee furlane, ricevinju cun afiet come tanc' fradis, mostrin di orei ben e di jessi une vore contenz, come c'o sin, di veju fra di no, c'o formin l'è ver un pizzul pais, ma che sin bune int, di sclet sentiment furlan, che chel c'o vin in boce 'o vin ance tal cûr e che 'o sin chei c'o vin vût par tanc' ains il comandament di tigni piade la flame de speranze ai furlans di sot di là.

COMPAESANS!

Fasin fieste grande, imbandierin li nestris ciasis, corin in trupe a incontrâju cu le nestre musiche, a dâur i benvignûz e a ringraziâju dal plasê che nus fàsin vignint a San Zorz.

Viva le Societât Filologiche Furlane!

Vive il Friul, blec de gran Marî Italie diventade dute in t'un toc, libere e rispetade!

Le Giunte Comunal di S. Zorz di Noiâr.

***

Programma dei festeggiamenti: domenica 27 settembre, ore 9: ricevimento dei congressisti alla stazione e vermouth d'onore offerto dal Comune nel palazzo comunale; ore 10 Congresso; ore 13 banchetto; ore 15 partenza per Porto Nogaro e gita in barca a vapore sul fiume Corno fino a Porto Buso in vista di Aquileia e Trieste; alla sera teatro con produzioni in vernacolo e cori.

Un treno speciale partirà da Udine alle ore 8 di domenica 27 settembre e ripartirà da San Giorgio alle 24, dopo finito lo spettacolo teatrale.

Per l'occasione si sta compilando uno splendido numero unico, edito dalla «Panarie», con molte incisioni, che sarà posto in vendita al prezzo di lire 2.

Per l'iscrizione al Congresso rivolgersi alla Segreteria della Società Filologica Friulana, Palazzo Bartolini.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 15 settembre 1925

AFFARI APPROVATI

Codroipo, trattamento economico alle levatrici condotte — Gonars; S. Daniele; Trivignano; S. Giorgio Nogaro; Azzano X, Pinzano e Aviano: trattamento economico al medico — Bagnaria Arsa: indennità annua al medico comunale per Ambulanza — Maiano; Pozzuolo del Friuli; Buia; Moimacco; Codroipo; Cordovado; S. Daniele dei Friuli; Amaro: trattamento econom. alle levatrici condotte — Ronchis: aumenti quadriennali alla levatrice comunale — Morsano al Tagliamento: adesione cons. prov. antitubercoloso — Buia: elargizione lire 100 al locale Comitato monum. ai caduti — Carlino: compenso straordin. al messo scrivano — Pordenone, Andreis e Treppo Grande: aumento un quarto tariffa daziaria — Porpetto e Codroipo: contributo monumento a Girardini - Codroipo: bandiera ai Carabin. e cerimonia — Attimis: gratificazione di congedo dell'ex app. di seg. Cavallino Egisto — Campoformido: autorizzazione al sindaco di stare in giudizio — Montereale Cellina: adesione Fed. Prov. Enti Autarchici — Gemona: progetto ricostruzione malghe Gleris — Tarcento: acquisto di panche per i viali — Coseano: rinnovazione effetto cambiario a credito Cassa rurale di Martignacco — Segnacco; Tapogliano; Trasaghis; Oltresonzia; Ragogna; Clauzetto: approvazione vari bilanci rispettive Congregazione Carità — Luico, Buia; Scodovacca; Campolongo: tassa bestiame — Voschia: regolamento tassa vetture e domestici — Pontebba: tariffa affissione avvisi e manifesti — Montereale Cellina: regolamento applicazione imposte sull'industria — Reana del Roiale: compenso al rag. Mattioni per compilazione conti consuntivi — Marano Lagunare: vendita Valle Pantani ecancellazione ipoteche — Cividale: trattamento economico al veterinario comunale — S. Daniele: consorzio veterinario: idem — Dogna: regolamento organico — Attimis: indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Tarvisio: costituzione consorzio medico Camporosso-Fusine — Platischis: nomina messo scrivano Noacco — Arzene: applicazione tassa famiglia — Coseano e Sambasso: regolamento organico — Corno di Rosazzo: tariffa dazio. Modifica — Gradisca, Ferra: costituzione consorzio medico.

AFFARI RINVIATI con ORDINANZA

Trasaghis, Segnacco, Manzano, S. Giorgio Richinvelda, Tapogliano: tassa bestiame — Aiello: adesione esposizione regionale di caccia in Gorizia — Artegna: regolamento applicazione imposte sulle indennità e tasse patente e sulle vetture e domestici — Cassacco: trattamento economico al medico condotto — Gradisca; Sagrado; Villesse; Corona; Farra; Mariano; Romans; Versa: tariffa daziaria — Pinzano: controversia al medico per acquisto microscopio — Prato Carnico: trattamento economico alle levatrici condotte — Resia: revoca delibera precedente relativa ad aumento di assegno al cappellano ed assegnazione di caroviveri in L. 1200 — Trasaghis: dazio consumo — S. Giov. di Manzano: tariffa daziaria — Zoppola: aumento un quarto tariffa daziaria — Rivolto; Scodovacca: indennità servizio attivo dipendenti — Brazzano: speciali indennità caroviveri dipendenti — Aiello: miglioramenti dipendenti comunali — Pinzano: domanda emissione mandato d'ufficio Scatton C. Batta — Aquileia: reg. e pianta organica impiegati e salariati — Muzzana del Turgnano: Dazio consumo; regolamento per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Ciseriis: regolamento organico — Sebreglie: tariffa daziaria e regol. riscossione dazio pei materiali costruzione — Bigliana; Rivolto; Scodovacca; Sesto al Reghena; Magnano in Riviera; Dolegna; Farra d'Isonzo: indennità servizio attivo ai dipendenti.

AFFARI RINVIATI ALLA PROSSIMA SEDUTA

S. Giorgio Nogaro e Coseano: trattamento economico alla levatrice condotta — Castions di Strada: ricorso di Stell Luigi contro tassa famiglia — Osseglians-S. Michele: idem, contro Belinger Giovanni; Federico Remigio e Starabot Giov. — Mariano: idem contro Celestino Maestia — Montenars: idem contro Valzarchi Francesco — Brugnera: idem contro Casetta Giuseppe — Bicinicco: sussidio a Biotti Pietro per miglioramento di servizio di procacciato — Pinzano al Tagliamento: funerali dott. Longo Plinio a carico del Comune — Paularo: contributo di lire 350 per nuove campane — Gemona: indennità straordinaria di lire 600 alla guardia boschiva — Aiello: nuova elarg. pro monumento lapide ai caduti di Aiello — Codroipo: approvazione statuto patronato scolastico comunale — Luico: contributo esposiz. caccia di Gorizia — Tricesimo: contrib. fiera uccelli — Sesto al Reghena: acquisto azioni Istituto Naz. di credito per il lavoro italiano all'estero — Meduno: compenso all'impiegato Cillia Dario a seguito soppressione posto e licenziamento — Magnano in Riviera: regolarizzazione credito: Ditta Galiani Viganò mediante assunzione prestito provvisorio.

Prepotto: contributo costruzione strada di Castelmonte — Stregna: mutuo di Lire 26 mila con la Banca di San Pietro al Natisone — S. Martino al Tagliamento: aumento stipendio scrivano Springolo Giuseppe — Forni di Sotto: regolamento organico — Trasaghis; Bordano: consorzio medico costituzione d'ufficio, rinviata alla pross. seduta — Lucinicco: permuta terreno — Precenicco: svincolo canone enfiteautico co. A. Piazza — Enemonzo: riparto risarcimento lavori ricostruzione malghe — Moraro; Tapogliano; Raveo; Forgaria; S. Martino al Tagliamento: adesione Federazione Provinciale Enti Autarchi — Bicinicco: sistemazione servizio guardie campestri e approv. regolamento — Travesio: concorso pro mostra bovina internazionale — Torreano: contributo esposizione agricola di Cividale — Forni di Sotto: costruzione locale per la pompa d'incendio — Montereale Cellina: affranco canone Alberto Cassini — Martignacco: concorso festeggiamenti casa combattente — Tricesimo: rinnovazione prestito provv. di lire 58.000 per costruzione locali scolastici e di altro prestito — Tricesimo: rinnovazione prestito di lire 246.049.10 con la Banca Coop. di Tarcento — Bertiolo: assicurazione contro incendi dei nuovi fabbricati scolastici del capoluogo; vendita ritagli stradali — Aviano: regolamento polizia mortuaria — Precenicco: tassa bestiame — Merna: ricorso contro tassa famiglia di Giuseppe Battistic — Fiume Veneto; Morsano al Tagliamento; Oltresonzia e Caporetto: regolamento polizia edilizia — Pozzuolo: vendita terreno comunale a Milocco Giovanni — Tolmezzo: aumento tariffe utenze acquedotto — Dolegna: modifiche tassa bestiame — Udine: acquisto casa del Cristo — Segnacco: acquisto terreno — Casarsa della Delizia: impianto nuove lampade per illuminazione pubblica — Sequals: impianto lampadina elettrica — Bigliana: acquisto terreno per ampliamento cimitero — Gorizia: aumento prezzi abbonamenti tramviari — Maiano: acquisto fondo di proprietà di Valzacchi Maddalena — Mossa: prolungamento rete luce elettrica — Vivaro: ricorso contro tassa patente Tomasini — Osoppo: tassa esercizio cooperativa consumo — Pinzano: ricorsi contro tasse comunali — Aiello e Artegna: adesione all'Istituto Provinciale Emigrazione — Palmanova; Tarcento; Rivolto e Fiume Veneto: tariffa pesa pubblica.

AFFARI VARI

Camino di Codroipo: trattamento economico al medico (ritornato in direzione) — Merna: vendita titoli di rendita pubblica (autorizza) — Pinzano: nomina provvisoria di una guardia campestre (ritornato direzione) — Gorizia: regolam. servizio affissioni (ritorna divisione) — Tapogliano: provvedimento per dipendenti comunali (non approva) — Paluzza: servizio automb. Ravascletto Paluzza Timau (ritornato divisione — Dolegna: accensione mutuo di L. 40.000 per passività dimittente (passato in ragioneria — Manzano aumento caroviveri dipendenti (non approva) — Magnano in Riviera: consorzio idraulico terza categ. Urania e Lomia: bilancio prev. 1925 (ritornato divisione) — Aviano: eccedenza blocco sovrimposta (autorizza) — Chiopris bilancio 1924 (autorizza) — Aiello: idem 1924 (idem) — Luico idem 1925 idem — Medea: idem 1924, id. — Tapogliano, Malborghetto, Creda: tassa esercizio e rivendita, esprime parere favorevole — Brazzano: tassa famiglia e esercizio e rivendita (parere favorevole — Tapogliano; Luico e Creda: tassa famiglia (parere favorevole).

LE ISCRIZIONI all'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini»

Col 25 del corr. mese ha termine il tempo utile per la iscrizione degli allievi all'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini».

Non saranno prese in considerazione le domande d'iscrizione presentate dopo detto giorno.

Anche gli allievi i quali frequentarono l'Istituto durante l'anno scolastico 1924-25, hanno l'obbligo di presentare la sola domanda in carta libera, entro detto termine, diversamente non potranno essere ammessi a frequentare l'Istituto per l'anno scolastico prossimo.

Riunione di pensionati

Si sono riuniti ieri nella sala delle pubbliche adunanze molti pensionati statali civili, che hanno formalmente, per interessi della loro classe, costituita la società, invitando nel complesso i pensionati statali di tutta la Provincia a volersi iscrivere.

Gli intervenuti poi hanno deplorata la assoluta e vergognosa apatia della massima parte dei pensionati, i quali inoperosi attendono i frutti dell'opera dei pochi volonterosi, senza la quale non si sarebbero ottenuti gli ultimi miglioramenti.

Per informazioni si prega rivolgersi al cav. uff. Pesavento, Via Cortazzis, 3.

BENEFICENZA

La famiglia Broili, per onorare la memoria del compianto sig. Francesco Broili, ha fatto le seguenti cospicue elargizioni: L. 500 a beneficio della Congregazione di Carità e L. 1000 alla Pia Istituzione medesima affinchè le divida tra i poveri di Chiavris.

***

La famiglia Comessatti, nel terzo anniversario della dipartita del compianto Suo Capo, ha offerto alla Colonia elioterapica la somma di lire 200.

***

La spettabile famiglia del compianto signor Francesco Broili ha con la consueta generosità offerto lire 500 alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine, per onorare la benedetta memoria del Suo indimenticabile Capo.

***

I preposti alle singole istituzioni sentitamente ringraziano.

***

Orfani di guerra del Comune di Udine: in memoria di Giuseppe Rocco di Giuseppe: Giuseppe Orlando 5.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

Un agente daziario alle prese con una esercente

Angela Dell'Asta fu Giulio di anni 26, esercente un Bar in piazzale G. B. Cella, il 3 luglio u. s. offese con male parole l'agente daziario Umb. Zanutelli e minacciò di percuoterlo con un fiasco.

L'esercente.... scattò perchè l'agente nell'esercizio delle sue funzioni, la fermò per un braccio mentre usciva dall'esercizio con un fiasco.

Al Pretore la Dell'Asta spiegò che se la ebbe a male perchè l'agente la fermò sulla strada; nega di averlo offeso; gli disse solamente che pagasse un conticino di circa 70 lire che le doveva per bibite consumate nel suo esercizio. Esclude poi senz'altro di averlo minacciato col fiasco.

Essendosi estinta l'azione penale per sopravvenuta amnistia, il Pretore assolse la Dell'Asta dal reato d'ingiurie; riguardo al reato di minaccie, la assolve pure, per inesistenza di reato.

Difesa di fiducia: avv. Tavano.

L'amore del fumo

D. G. di anni 15, T. E. di anni 13 e C. D. di anni 15, tutti da Godia, stretti in società fecero abilmente sparire al tabaccaio Giovanni Di Giorgio di Via Liguria, un chilogrammo di sigarette ed uno di tabacco comune, cagionandogli un danno di circa 200 lire. Contriti ed umiliati, confessarono ieri al Pretore candidamente il loro fallo.

D. G. e C. D. si buscarono 10 giorni di reclusione col condono; T. E. il più giovincello, è assolto per mancanza di discernimento.

Difesa di fiducia: avv. Ridomi.

Perturbatori della quiete pubblica

Il 17 maggio u. s., verso le ore due dopo la mezzanotte, tale Dante Bigotti di Giacomo di anni 46, gridava e schiamazzava disturbando il sonno e la quiete degli abitanti di Via Rialto.

In contumacia, fu ieri condannato a 50 lire di ammenda.

Difesa di ufficio: avv. Ridomi.

La solita bicicletta

In contumacia, tale Luigi Polo (detto Golin) di Giulio di anni 37 di Forni di Sotto, fu condannato ieri dal Pretore amesi fi di reclusione e 500 lire di multa.

Il Polo era imputato di essersi appropriato di una bicicletta, avuta a nolo il 9 febbraio dal meccanico Aldo Toniolo di Via Pozzuolo.

Difesa di ufficio: avv. Ridomi.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.